

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 63.521 61.460 67.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.796 Redazione 60.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizioni del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	2.250	1.250	650
VIE NUOVE	1.000	500	250

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/28785

PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria, Banca L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgimenti (S.P.) in via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.964 e succursali in Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Leggete in terza pagina
il discorso di Mikojan
al Congresso di Mosca

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 274

MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

SOLENNE CHIUSURA DELLA STORICA ASSISE DI MOSCA

Un grande discorso di Stalin ha concluso il Congresso del Partito comunista dell'URSS

Una manifestazione di indescrivibile entusiasmo ha accolto il compagno Stalin - Kaganovic propone di modificare il programma del Partito sulla base dell'opera di Stalin e della mutata situazione interna ed internazionale

MOSCA, 14 — Nello stile semplice, spoglio di retorica, e pur così solenne che ci aveva colpito e commosso dieci giorni fa, entrando per la prima volta nella sala grande del Cremlino, il XIX Congresso del Partito comunista — questa assemblea eccezionale che ha concentrato intorno a sé l'attenzione dell'opinione pubblica di ogni parte del mondo — ha concluso questa sera i suoi lavori.

All'ora, quando queste rapide note appariranno sul foglio unido d'inchiesta dell'Unità, già una parte dei delegati — il ministro degli Affari Esteri e l'operaio dei pozzi petroliferi del Caspio, o il colosso della fredda Giugoslavia, che avevano conosciuto alla tribuna del Congresso — si metteranno in viaggio per recare, nei paesi e nelle città delle 16 Repubbliche, le esperienze e le decisioni elaborate dall'Assemblea.

La pratica e sotto lo stimolo di una società nuova. Perché la nostra economia, la scienza, l'arte, l'ingegno italiano devono essere condannati a rimanere estranei ad uno scambio fecondo con questa realtà palpitante? Perché devono rimanere esclusi da un mondo che può annunciare oggi simili vittorie e che sa metterci al lavoro per compiti così straordinari? È da par loro. Ed è contrario perfino alla storia ed alle tradizioni del nostro paese: l'Italia è fiorita quando ha saputo allargare i suoi rapporti con il mondo intero, quando ha aperto audacemente il suo ingegno e la sua civiltà al contatto con gli altri popoli.

L'ordine dei governanti americani, i quali vorrebbero soffocare la vita italiana nelle strette dei loro particolari interessi e escluderla dall'incontro con la civiltà nuova che si sviluppa su un terzo del globo, è una anomalia mostruosa anche rispetto alla nostra storia. Da questa terra sovietica viene oggi, attraverso il Congresso, un messaggio di pace e di amicizia a tutti i popoli, al popolo italiano fratello, come ha detto Malenkov. È assurdo che gli italiani, soltanto per far piacere ai miliardari americani e ai loro servi zelanti, debbano rinunciare a sviluppare i loro traffici e i loro scambi con questo mondo di pace che tende loro la mano.

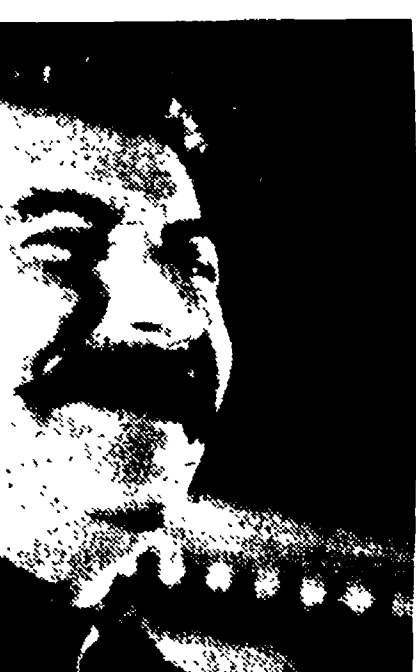
PIETRO INGRAO

tutti noi palpita commosso nel sentir echeggiare le parole che ricordano tante lotte, tante dure battaglie condotte dai lavoratori di tutto il mondo: le note e le parole di questo anno salutarono le vittorie del marxismo-leninismo, le vittorie del movimento operaio internazionale e la storica decisione del Congresso dell'edificazione comunista.

Le note dell'«Internazionale» si spengono, e i delegati, che non vorrebbero ancora abbandonare la sala, salutano una volta ancora Stalin e la Presidenza. Con un largo gesto della mano, Stalin saluta e si avvicina, seguito dai membri dell'Ufficio Politico.

Il XIX Congresso ha concluso così, solennemente, i suoi lavori.

D. I.



Le proposte di Kaganovic

MOSCA, 14 — Gli importanti documenti approvati dal Congresso nella penultima giornata di lavori (una risoluzione sulla revisione del programma del PC dell'URSS, una seconda sui cambiamenti della denominazione del Partito, e infine una terza nella quale si approva il nuovo Statuto) sanciscono i profondi mutamenti intervenuti nell'Unione sovietica dagli anni della costruzione del socialismo ad oggi.

Presentando ieri sera al Congresso a nome del Comitato Centrale, la proposta per la revisione del programma del Partito, il compagno Kaganovic ha detto: «Al XVIII Congresso venne eletta una commissione incaricata di rivedere il programma del Partito, ma questa non ebbe la possibilità di assolvere il compito che le era stato assegnato: la grande guerra patriottica, i compiti imposti dalla necessità di eliminare le conseguenze della guerra e il vasto lavoro di ricostruzione dell'economia nazionale, hanno impedito che la Commissione portasse a termine l'incarico che le era stato affidato.

L'attuale fase del lavoro del nostro Partito differisce radicalmente da quella in cui

(Continua in 6. pag. 7. col.)

Una seduta indimenticabile

L'elezione dei membri del nuovo Comitato centrale
Parla Stalin - Il solenne canto dell'«Internazionale»
(Per cavo dal nostro direttore)

MOSCA, 14. — Il XIX Congresso del Partito comunista dell'URSS ha concluso questa sera i suoi lavori con un discorso di eccezionale importanza del compagno Stalin, il quale ha risposto ai saluti dei dirigenti dei Partiti comunisti fratelli ed ai messaggi giunti da tutto il mondo.

La seduta conclusiva del Congresso è aperta alle ore 21, ma già alla sala del Cremlino e i corridoi adiacenti sono affollati. Alle 20,45 tutti i delegati e i capi delle delegazioni estere hanno preso posto nella sala. La compagna Ibaruri vicino alla compagna Pak Den Ai, delegata del partito del lavoro coreano, Rakosi a fianco di Kaganovic, ecc. giungono poi il compagno Tuzov, il compagno Longo, poi il compagno Gheorghiu Dej, e tutti gli altri. Nella sala, i delegati delle diverse Repubbliche conversano animatamente. Il carismatico Tuzov, il compagno Longo, poi il compagno Gheorghiu Dej, e tutti gli altri. Nella sala, i delegati delle diverse Repubbliche conversano animatamente.

I principi della truffa elettorale approvati dal Consiglio dei Ministri

L'approvazione definitiva è stata rinviata a venerdì - La D. C. esige la maggioranza assoluta per sé sola - I satelliti messi con le spalle al muro - Incontri a catena con i capi del PLI, del PRI e del PSDI

Con un comunicato di quattro righe, redatto in gergo burocratico, il Consiglio dei Ministri ha fatto sapere ieri che la truffa elettorale sta per essere varata. «Il ministro dell'Interno» — così afferma il comunicato — ha presentato lo schema di modifiche alla legge elettorale per la Camera dei Deputati. Sono stati concordati i principi informativi del progetto, fissandosi l'approvazione del dettaglio tecnico nella seduta di venerdì prossimo. Per i principi informativi deve intendersi, presumibilmente, la decisione di attribuire un premio di maggioranza alla coalizione che ottenga il 50% dei voti più uno, la decisione cioè di falsare il responso delle urne di far valere il voto di una parte degli elettori più del voto di un'altra parte. Per «dettagli tecnici» deve intendersi, presumibilmente, la misura del premio di maggioranza e il modo di ripartizione del premio stesso tra la D.C. e i suoi satelliti.

La prima considerazione da fare sulla decisione del Consiglio dei Ministri è dunque questa: oggi, a differenza dei mesi passati, il governo si è sostituito ufficialmente alle segreterie dei partiti e ha deciso di attendere, come governo, al principio della eguaglianza del voto dei cittadini.

Li Causi accusa personalità filo governative di connivenza con il gangsterismo italo americano

Il senatore comunista espone una documentazione impressionante - Una lettera di Santi Savarino a Frank Coppola - La legge sul Referendum modificata tornerà alla Camera

Dopo la proclamazione di un senatore dell'on. Antonio Maniaco, eletto nella lista del Fronte Democratico Popolare, in successione del compianto compagno Albergo Talarico, il Senato ha ieri esaurito la discussione sugli articoli della legge del «Referendum» rinviando il progetto alla Camera con sostanziali e dilatori emendamenti.

Nella seduta di ieri la maggioranza ha respinto la proposta avanzata e sostenuta con calore dai comunisti socialisti PICCHIOTTI e Domenico RIZZO perché, fino al momento della formazione della Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione s'è provvisoriamente interessata del potere di giudicare sulle procedure inerenti al referendum (soprattutto sull'ammissibilità o meno di una iniziativa di «referendum»).

I d. TUPINI e BOSCO, intervenuti per contestare questa proposta, hanno cercato di eccitare la preclusione per impedire ogni votazione in proposito. Il Presidente PARATORE, ha però, respinto la pregiudiziale d. c. Così la maggioranza d. c. con i socialdemocratici, i repubblicani e i liberali ha dovuto assumersi volando con appello non nata la responsabilità di negare al popolo italiano il diritto al referendum così come è disposto dalla Costituzione.

Contro la manovra d. c. hanno votato oltre ai senatori di sinistra, il liberale Venditti, il senatore Nitti il monarchico Berzini, mentre il repubblicano Conti si è astenuto.

Esaurita la legge sul referendum con la votazione del nuovo testo, è stato ripreso il dibattito sul bilancio degli Interni con un discorso pronunciato ad elogio di Scelba, dal d. BO, il quale ha tuttavia criticato l'operato della polizia in Sicilia ed in Sardegna. Con ben altra concretezza di fatti e logica di argomenti è successivamente intervenuto il compagno LI CAUSI.

Sul raduno degli uomini di AC

L'Ufficio stampa del Partito comunista comunica: Nelle giornate di sabato, domenica e lunedì scorsi si sono presentati alla sede del Comitato centrale del Partito comunista in Roma numerosi gruppi di cittadini venuti a Roma nelle committive del cosiddetto pellegrinaggio per la celebrazione del XXX Anniversario dell'Azione cattolica. Si trattava in qualche caso di iscritti al partito, in generale di simpatizzanti col partito, e non contano nulla nella difesa del privilegio sociale ed dell'ingiustizia politica, contro la rivendicazione vitali del popolo e contro la libertà garantite al popolo dalla Costituzione repubblicana.

Il Resp. dell'Ufficio Stampa Luigi Annacchi

Il dito nell'occhio

Invenzioni e scoperte
«Il Partito comunista assume da oggi il nome di Partito comunista dell'URSS». La precedenza il nome ufficiale del Partito era «Partito comunista unitario del bolscevismo». Dal Tempo e dal Messaggero.

Poiché la Storia del P. C. (U) dell'URSS è diffusa in tutte le lingue del mondo, compreso l'Americano, ed in milioni di copie, non c'era davvero bisogno per i due più informati giornali della capitale di inventarsi addirittura il vecchio nome del Partito. Ma certo, i libri si possono stampare in tutte le lingue, ma non è ancora stato scoperto un metodo di scrittura per giornalisti anfibi.

Segretezza
Il Tempo ha scoperto che tutte le informazioni segrete

Il fesso del giorno

La vera Milano non è mai stata partigiana, non è mai stata comunista, non è mai stata ellenistica. E tempo di dire: i milanesi non fecero il 25 aprile: lo videro. Dal Secolo d'Italia.

ASMODEO

Altri due prigionieri assassinati a Cheju

TOKIO, 14. — Altri due prigionieri di guerra coreani sono stati assassinati nel campo di Cheju. L'amministrazione americana per i prigionieri di guerra ha annunciato oggi che due prigionieri di guerra «sono stati trovati impiccati» il 12 ottobre nel campo di Cheju.

Ultim'ora

Altri due prigionieri assassinati a Cheju
TOKIO, 14. — Altri due prigionieri di guerra coreani sono stati assassinati nel campo di Cheju. L'amministrazione americana per i prigionieri di guerra ha annunciato oggi che due prigionieri di guerra «sono stati trovati impiccati» il 12 ottobre nel campo di Cheju.

Altri due prigionieri assassinati a Cheju

TOKIO, 14. — Altri due prigionieri di guerra coreani sono stati assassinati nel campo di Cheju. L'amministrazione americana per i prigionieri di guerra ha annunciato oggi che due prigionieri di guerra «sono stati trovati impiccati» il 12 ottobre nel campo di Cheju.

Altri due prigionieri assassinati a Cheju

TOKIO, 14. — Altri due prigionieri di guerra coreani sono stati assassinati nel campo di Cheju. L'amministrazione americana per i prigionieri di guerra ha annunciato oggi che due prigionieri di guerra «sono stati trovati impiccati» il 12 ottobre nel campo di Cheju.

Altri due prigionieri assassinati a Cheju

TOKIO, 14. — Altri due prigionieri di guerra coreani sono stati assassinati nel campo di Cheju. L'amministrazione americana per i prigionieri di guerra ha annunciato oggi che due prigionieri di guerra «sono stati trovati impiccati» il 12 ottobre nel campo di Cheju.

Altri due prigionieri assassinati a Cheju

TOKIO, 14. — Altri due prigionieri di guerra coreani sono stati assassinati nel campo di Cheju. L'amministrazione americana per i prigionieri di guerra ha annunciato oggi che due prigionieri di guerra «sono stati trovati impiccati» il 12 ottobre nel campo di Cheju.

Altri due prigionieri assassinati a Cheju

TOKIO, 14. — Altri due prigionieri di guerra coreani sono stati assassinati nel campo di Cheju. L'amministrazione americana per i prigionieri di guerra ha annunciato oggi che due prigionieri di guerra «sono stati trovati impiccati» il 12 ottobre nel campo di Cheju.

Altri due prigionieri assassinati a Cheju

TOKIO, 14. — Altri due prigionieri di guerra coreani sono stati assassinati nel campo di Cheju. L'amministrazione americana per i prigionieri di guerra ha annunciato oggi che due prigionieri di guerra «sono stati trovati impiccati» il 12 ottobre nel campo di Cheju.

Altri due prigionieri assassinati a Cheju

TOKIO, 14. — Altri due prigionieri di guerra coreani sono stati assassinati nel campo di Cheju. L'amministrazione americana per i prigionieri di guerra ha annunciato oggi che due prigionieri di guerra «sono stati trovati impiccati» il 12 ottobre nel campo di Cheju.

Altri due prigionieri assassinati a Cheju

TOKIO, 14. — Altri due prigionieri di guerra coreani sono stati assassinati nel campo di Cheju. L'amministrazione americana per i prigionieri di guerra ha annunciato oggi che due prigionieri di guerra «sono stati trovati impiccati» il 12 ottobre nel campo di Cheju.

Altri due prigionieri assassinati a Cheju

TOKIO, 14. — Altri due prigionieri di guerra coreani sono stati assassinati nel campo di Cheju. L'amministrazione americana per i prigionieri di guerra ha annunciato oggi che due prigionieri di guerra «sono stati trovati impiccati» il 12 ottobre nel campo di Cheju.

Altri due prigionieri assassinati a Cheju

TOKIO, 14. — Altri due prigionieri di guerra coreani sono stati assassinati nel campo di Cheju. L'amministrazione americana per i prigionieri di guerra ha annunciato oggi che due prigionieri di guerra «sono stati trovati impiccati» il 12 ottobre nel campo di Cheju.

Altri due prigionieri assassinati a Cheju

TOKIO, 14. — Altri due prigionieri di guerra coreani sono stati assassinati nel campo di Cheju. L'amministrazione americana per i prigionieri di guerra ha annunciato oggi che due prigionieri di guerra «sono stati trovati impiccati» il 12 ottobre nel campo di Cheju.

Altri due prigionieri assassinati a Cheju

TOKIO, 14. — Altri due prigionieri di guerra coreani sono stati assassinati nel campo di Cheju. L'amministrazione americana per i prigionieri di guerra ha annunciato oggi che due prigionieri di guerra «sono stati trovati impiccati» il 12 ottobre nel campo di Cheju.

L'INTERVENTO DEL COMPAGNO MIKOIAN AL XIX CONGRESSO

U.R.S.S. paese dell'abbondanza

Incessante sviluppo nella produzione del pane, della carne, dello zucchero, del pesce, del vino - Le continue riduzioni dei prezzi nell'Unione Sovietica e il rincaro della vita negli Stati capitalistici - Stretta collaborazione economica tra le nazioni del campo democratico - Per lo sviluppo del commercio con l'estero

Publichiamo un'anteprima del rapporto del compagno Mikojan, vice presidente del Consiglio dei ministri dell'Unione Sovietica.

Il compagno Stalin ci insegna che «il socialismo può essere vittorioso soltanto sulla base dell'elevata produttività del lavoro, più elevata che sotto il capitalismo, sulla base dell'abbondanza dei prodotti e di ogni sorta di beni di consumo, sulla base di una vita prospera e culturalmente elevata per tutti i membri della società».

Il nostro Partito è riuscito a sviluppare considerevolmente la produzione dei generi di largo consumo, prodotti alimentari e il nuovo Piano quinquennale prevede il continuo e concreto sviluppo dell'industria leggera e di quella alimentare.

Una caratteristica dello sviluppo della nostra industria alimentare è dato dal rapido aumento nella produzione dei prodotti alimentari più pregiati. Ciò corrisponde in pieno alle esigenze costantemente crescenti del nostro popolo. La produzione e il consumo dei prodotti carni e dei latticini, del pesce, dei legumi, della frutta, dello zucchero e

le necessità domestiche supereranno completamente alla richiesta, e quindi la produzione di questi generi aumenterà di poco. Tuttavia, soltanto poco tempo fa, il rifornimento di questi prodotti per le campagne richiedeva un'attenzione particolare.

Un più alto livello dei consumi presuppone un sostanziale aumento nella produzione del pane di grano, con una diminuzione del pane di segale. Va rilevato che la produzione del pane e dei panini di grano è più che raddoppiata nel 1952 rispetto al 1949, e continuerà ad aumentare.

La produzione industriale del pane aumenta rapidamente e sostituisce sempre più la panificazione artigianale e domestica. È indicativo il fatto che nel 1936 353 città erano riformate di pane prodotto industrialmente, mentre nel 1952 il loro numero è di 1104, ovvero 751 città in più del 1936. La nostra industria della panificazione va meccanizzando ed automatizzando su vasta scala. Dal 78 al 98 per cento dei principali processi tecnici eseguiti meccanicamente ed automaticamente, ed alla fine del periodo del Piano quinquennale percentuale sarà del 100 per cento. Il Piano quinquennale prevede la costruzione di un gran numero di nuovi stabilimenti per la panificazione nelle zone dove non ne sono ancora stati costruiti.

La produzione della carne verrà raddoppiata rispetto al 1949. Mentre negli Stati Uniti la produzione della carne è stata nel 1951 di 437.000 tonnellate inferiore a quella del 1946, nell'Unione Sovietica essa è aumentata di 709.000 tonnellate durante lo stesso periodo.

Bisogna dire che, nonostante il forte aumento della produzione di carne nel Paese, la richiesta della popolazione per i prodotti carni non viene in diverse città ancora coperta del tutto, perché la richiesta aumenta più rapidamente della produzione.

L'allevamento del bestiame

Oggi che il problema agrario, come ha detto il compagno Malenkov, non è più urgente, noi possiamo e dobbiamo dedicare una speciale attenzione al rapido sviluppo dell'allevamento del bestiame, all'aumento di un maggior numero di animali da macello e a offrire alla popolazione una maggiore abbondanza di latte. Assieme agli operai del settore della carne, noi, i dirigenti, gli allevatori di bestiame delle fattorie statali e collettive hanno un compito decisivo nell'aumento della produzione della carne.

Nel 1951, i prodotti della pesca sono aumentati di quasi il 70 per cento rispetto al 1949. La flotta peschereccia supera oggi di 3,2 volte quella anteriore, mentre nel 1951 supererà di oltre quattro volte e mezzo. La pesca d'altomare costituisce oggi il 66 per cento di tutta la pesca, contro il 40 per cento di prima della guerra.

Mentre negli Stati Uniti la produzione del burro è diminuita nel 1951 di 281.000 tonnellate rispetto all'anno antecedente, nell'Unione Sovietica la produzione del burro è aumentata di 132.000 tonnellate nel corso dello stesso periodo, senza contare le sostanziali quantità di burro di produzione domestica.

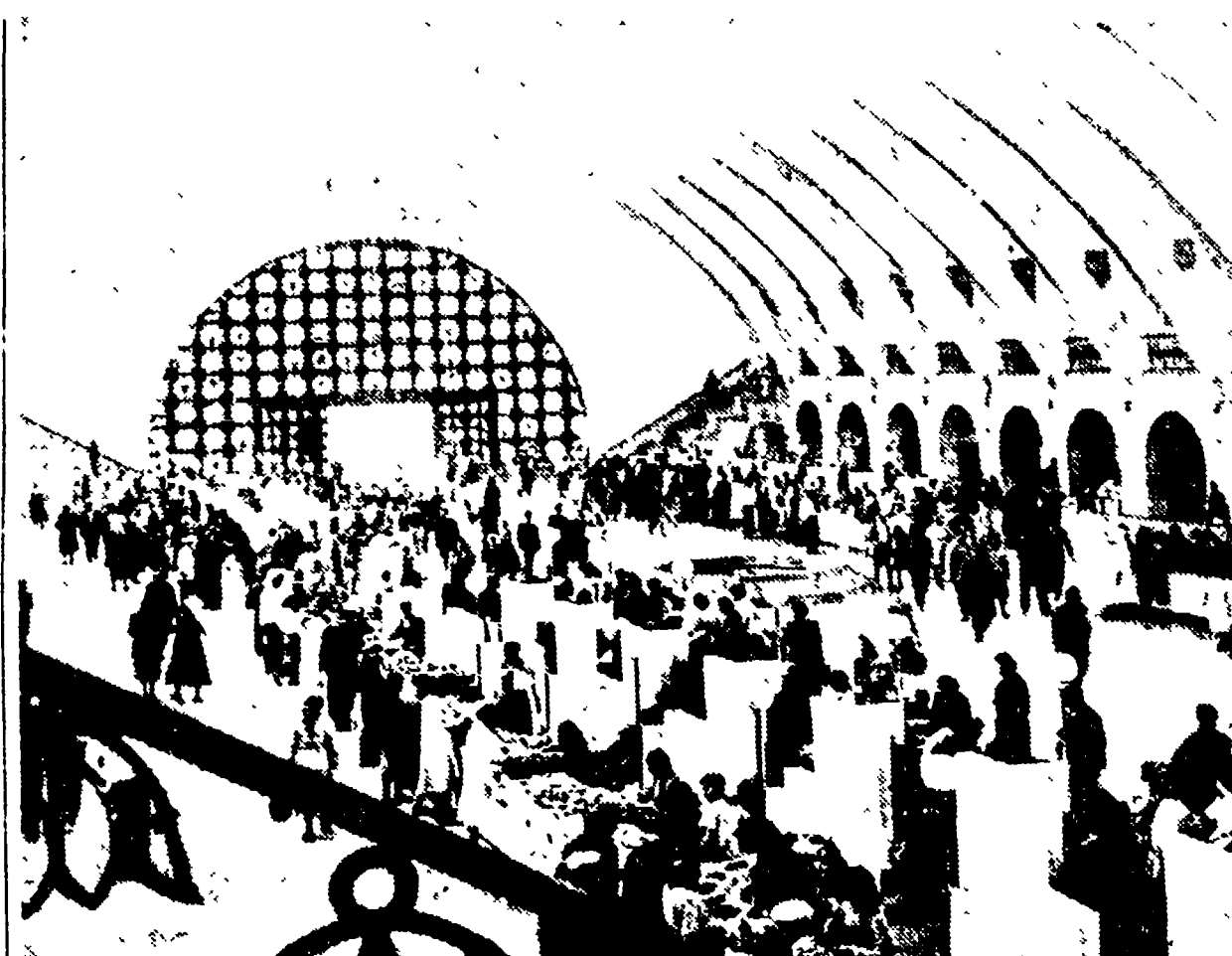
Nell'ultimo anno del Piano quinquennale, la produzione del burro nell'URSS supererà di 2,7 volte quella anteriore, e sarà triplicata quella della margarina di più di tre volte.

Sembrerebbe che con un aumento così rapido nella produzione di grassi il problema incontrerebbe difficoltà nella vendita. Le cose non stanno invece così, poiché il potere di acquisto della popolazione aumenta più rapidamente delle disponibilità del mercato.

La produzione dei generi in scatola è aumentata nel 1952 di oltre due volte e nel 1953 sarà triplicata. La carne in scatola sarà più che quintuplicata in confronto all'anno antecedente.

Nel 1952, la produzione del latte condensato e in polvere acquista un'importanza sempre maggiore. Nel 1952, la produzione del latte condensato in polvere è aumentata di due volte, alla fine del quinquennio, sarà aumentata di cinque volte in confronto al 1949.

La produzione di prodotti di alta qualità, come il cioccolato, i dolci, i biscotti, i gelati, i prodotti di pasticceria, ecc., è aumentata di due volte, alla fine del quinquennio, sarà aumentata di cinque volte in confronto al 1949.



U.R.S.S. — L'interno di un nuovo mercato colossale a Erevan, capitale dell'Armenia

è attualmente aumentato del 40 per cento rispetto al 1949, e nel 1955 dovrà essere raddoppiato.

I frigoriferi domestici hanno acquistato una grande importanza per la buona conservazione del cibo e per offrire maggiori comodità alla popolazione. Prima della guerra la produzione di questi frigoriferi non era su vasta scala; attualmente, invece, abbiamo tre tipi di frigoriferi elettrici domestici prodotti in serie, che non sono inferiori ai migliori modelli stranieri: il piccolo frigorifero prodotto dallo stabilimento Gacopparat, il frigorifero medio Saratov ed il grande frigorifero Zia, mentre il sistema delle ordinazioni preventive fatte dalle organizzazioni commerciali all'industria deve essere sviluppato.

È necessario estendere la rete dei magazzini specializzati e ben forniti e favorire nei grandi centri posti organizzazioni commerciali, sull'esempio di Mosca e di Leningrado.

In definitiva è necessario che i maggiori generali tengano sempre conto del crescente volume delle vendite.

I lavoratori del commercio devono elevare la loro qualifica, sapere quel che la popolazione vuole e sapere come offrire i prodotti ai consumatori. Il motto di Lenin — Imparare a commerciare — ha ancora pieno valore per

zazioni commerciali all'industria deve essere sviluppato. È necessario estendere la rete dei magazzini specializzati e ben forniti e favorire nei grandi centri posti organizzazioni commerciali, sull'esempio di Mosca e di Leningrado.

In definitiva è necessario che i maggiori generali tengano sempre conto del crescente volume delle vendite.

I lavoratori del commercio devono elevare la loro qualifica, sapere quel che la popolazione vuole e sapere come offrire i prodotti ai consumatori. Il motto di Lenin — Imparare a commerciare — ha ancora pieno valore per

lavoratori del commercio. Il compito dell'industria locale e delle cooperative produttori articoli di consumo, è di migliorare la qualità dei loro articoli, ridurre i costi, perfezionare la loro produzione il più possibile, attrezzare o riattrezzare completamente le loro aziende.

Livello attuale dei prezzi

Subito dopo l'eliminazione delle gravissime conseguenze della guerra, il Partito ed il Governo hanno creato le condizioni per l'abolizione del razionamento e per la sistematica riduzione dei prezzi dei prodotti di consumo.

Si è verificata così negli ultimi cinque anni una riduzione generale del 50 per cento dei prezzi dei prodotti di consumo; cioè i prezzi sono stati ridotti della metà. Il che significa che oggi il consumatore sovietico acquista con 50 rubli la stessa quantità di prodotti che cinque anni fa pagava 100 rubli.

Questo maggiore è la produzione, quanto minore è il costo e più elevata la produttività del lavoro, tanto maggiori possibilità si dischiudono per un'ulteriore riduzione dei prezzi e per un miglioramento del benessere del nostro popolo.

Gli interessi dei lavoratori si fondono con gli interessi dello Stato socialista, ed è in questo la fonte della forza interna e della potenza della nostra società socialista.

Mentre i prezzi nell'URSS vengono sistematicamente ridotti, il livello dei prezzi nei paesi capitalistici è in continuo aumento, come si può vedere dal seguente confronto di dati ufficiali:

Livello dei prezzi dei principali prodotti alimentari nel 1952 (in percentuale rispetto ai prezzi della fine del 1947)

	URSS	USA	Ingh. Franc.
Pane	39	128	190
Carne	42	126	135
Burro	37	104	225
Latte	72	118	130
Zucchero	49	106	233

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone nel mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro prodotti a prezzi esorbitanti. Così, gli Stati Uniti hanno monopolizzato l'acquisto ad un prezzo irrisorio del rame del Cile, dello stagno della Bolivia, del petrolio del Venezuela, della gomma del Brasile, della gomma dei paesi asiatici. Per esempio, i monopoli americani realizzano nell'Arabia Saudita un profitto di oltre 13 dollari per ogni tonnellata di petrolio estratto; ossia sette volte il costo effettivo del petrolio. Essi ricavano un profitto non inferiore dagli altri paesi del Medio Oriente, i cui popoli vivono in condizioni di miseria ed ignoranza spaventose.

In contrasto con tutto ciò, un nuovo mercato mondiale sorge e si sviluppa su una base sana: un mercato che è fondato sulle relazioni fraterne tra i paesi del campo democratico, sull'armonia dei loro interessi, ciò che assicura una razionale divisione del lavoro tra di essi e lo sviluppo pianificato delle loro economie nazionali senza crisi, conformate alle loro risorse naturali ed alle loro potenzialità economiche.

Una rassegna di successi

Compagni!

È difficile passare in rassegna e valutare giustamente tutti gli enormi successi e le realizzazioni che il nostro Paese può presentare al Congresso del Partito. I successi di tutti gli elementi progressivi del mondo sono colmi di gioia per il rapido sviluppo e consolidamento della grande Unione Sovietica, del



Il compagno Mikojan

degli altri prodotti, stanno rapidamente aumentando nel nostro Paese, e ciò ha già provocato un'alta diminuzione nel consumo del pane.

Allo stesso modo diminuiscono le richieste per i tessuti di cotone più a buon mercato ed aumentano quelle dei tessuti di lana, seta, cotone delle qualità migliori.

La produzione del sale, dei fiammiferi e del petrolio per

Qualità e assortimento

È compito dei dirigenti dell'industria della panificazione migliorare l'assortimento, la qualità e il valore nutritivo del pane e degli altri prodotti di largo consumo. È importante la cura e di elevare la efficienza della produzione fino al livello dei migliori stabilimenti di Mosca e di Leningrado, e di progredire anche in quest'ultimo campo.

L'essiccazione dei legumi e delle patate è considerevolmente indietro nel nostro Paese. Per iniziativa del compagno Stalin, un programma concreto per la costruzione di moderne fabbriche per l'essiccazione delle patate e dei legumi è stato adottato; alla fine del periodo quinquennale, la loro capacità produttiva renderà possibile la lavorazione di 1.100.000 tonnellate di patate e di legumi all'anno. Ciò assicurerà l'approvvigionamento di patate e legumi delle regioni settentrionali e delle altre zone più remote del Paese, e l'interrotto rifornimento di questi prodotti all'intera popolazione durante tutte le stagioni dell'anno. E' anche previsto un rapido aumento nella produzione dei legumi e della frutta conservata.

Nel 1952, le disponibilità di prodotti di largo consumo saranno di 2,3 volte quelle del 1948, il primo anno dopo la abolizione del razionamento. La percentuale della produzione di questi prodotti sarà aumentata di due volte, alla fine del quinquennio, sarà aumentata di cinque volte in confronto al 1949.

La produzione di prodotti di alta qualità, come il cioccolato, i dolci, i biscotti, i gelati, i prodotti di pasticceria, ecc., è aumentata di due volte, alla fine del quinquennio, sarà aumentata di cinque volte in confronto al 1949.

La produzione del pane

La produzione del pane è aumentata nel 1952 di oltre due volte e nel 1953 sarà triplicata. La carne in scatola sarà più che quintuplicata in confronto all'anno antecedente.

Nel 1952, la produzione del latte condensato e in polvere acquista un'importanza sempre maggiore. Nel 1952, la produzione del latte condensato in polvere è aumentata di due volte, alla fine del quinquennio, sarà aumentata di cinque volte in confronto al 1949.

La produzione di prodotti di alta qualità, come il cioccolato, i dolci, i biscotti, i gelati, i prodotti di pasticceria, ecc., è aumentata di due volte, alla fine del quinquennio, sarà aumentata di cinque volte in confronto al 1949.

I compiti dei ministri

I ministri dei settori alimentari dell'industria hanno per obiettivo principale l'eliminazione delle carenze e l'aumento della produzione di prodotti di largo consumo. È importante la cura e di elevare la efficienza della produzione fino al livello dei migliori stabilimenti di Mosca e di Leningrado, e di progredire anche in quest'ultimo campo.

L'essiccazione dei legumi e delle patate è considerevolmente indietro nel nostro Paese. Per iniziativa del compagno Stalin, un programma concreto per la costruzione di moderne fabbriche per l'essiccazione delle patate e dei legumi è stato adottato; alla fine del periodo quinquennale, la loro capacità produttiva renderà possibile la lavorazione di 1.100.000 tonnellate di patate e di legumi all'anno. Ciò assicurerà l'approvvigionamento di patate e legumi delle regioni settentrionali e delle altre zone più remote del Paese, e l'interrotto rifornimento di questi prodotti all'intera popolazione durante tutte le stagioni dell'anno. E' anche previsto un rapido aumento nella produzione dei legumi e della frutta conservata.

Nel 1952, le disponibilità di prodotti di largo consumo saranno di 2,3 volte quelle del 1948, il primo anno dopo la abolizione del razionamento. La percentuale della produzione di questi prodotti sarà aumentata di due volte, alla fine del quinquennio, sarà aumentata di cinque volte in confronto al 1949.

Il prezzo del pane diminuito di oltre la metà in cinque anni

Mentre dalla fine del 1947 al 1952 il prezzo del pane nella Gran Bretagna è aumentato del 28%, in Gran Bretagna del 90% e in Francia di oltre il 100%, nell'Unione Sovietica il prezzo del pane è diminuito di oltre il 60%.

Nei paesi capitalistici, i monopoli dominanti perseguono una politica di aumento dei prezzi e di congelamento dei salari, allo scopo di ottenere un maggiore profitto. Invece, nell'Unione Sovietica la politica staliniana assicura una continua diminuzione dei prezzi.

Negli Stati Uniti, nella Gran Bretagna e negli altri paesi capitalistici, il continuo aumento dei prezzi conduce inevitabilmente alla diminuzione dei consumi da parte dei lavoratori. La Gran Bretagna ne è un esempio lampante. Secondo stime ufficiali, il consumo pro capite dei viveri principali nel 1951 è diminuito nei confronti dell'anteguerra nel 1938 di: pane 40%, burro 40%, pesce in scatola 46%, riso 37%, zucchero 16%, ecc. Naturalmente, la diminuzione pro capite dei consumi non dice molto, perché, come ognuno sa, non vi è un consumo medio, e l'intera diminuzione dei consumi avviene alle spese della classe operaia.

La borghesia britannica non è diventata più povera, essa mangia quanto vuole. La crescente corsa agli armamenti conduce ad un sempre più forte declino del tenore di vita dei lavoratori inglesi.

Per ironia del destino, il governo britannico ha celebrato il giorno dell'apertura del nostro Congresso con un nuovo aumento sui prezzi dei viveri, a partire da 5 ottobre. I lavoratori inglesi devono nuovamente stringere la cinghia.

Il commercio estero dell'Unione Sovietica, come tutta la sua economia nazionale, si trova nel periodo postbellico in un nuovo stadio di sviluppo. A differenza dell'anteguerra, quando non si registrava un aumento costante del commercio estero a causa dell'isolamento dell'Unione Sovietica, nel dopoguerra il volume del commercio estero del Paese aumenta di anno in anno; ciò è dovuto al consolidamento della posizione internazionale dell'URSS, alla nascita di un nuovo mercato nel mondo, al rafforzamento della nostra potenza economica. Il volume del commercio estero dell'Unione Sovietica supera

Gli accordi commerciali

I paesi capitalistici, che desiderano sviluppare le relazioni commerciali con l'Unione Sovietica sulla base del reciproco vantaggio, incontrano sempre non poche difficoltà. Un esempio lampante di ciò è fornito dal nostro commercio con la Finlandia. Il commercio tra l'Unione Sovietica e la Finlandia, in prezzi comparati, è stato, nel 1951, il più importante mutamento verificatosi nel nostro commercio dopo la fine della guerra consiste nel fatto che la maggior parte dei nostri scambi vengono effettuati con i paesi del campo democratico. Quest'anno, la percentuale del nostro commercio con questi paesi raggiungerà l'80 per cento del nostro commercio totale.

Il risultato economico dell'esistenza di due campi opposti spiega il compagno Stalin — sta che il mercato mondiale unico e universale si è spezzato, per cui abbiamo oggi due mercati mondiali paralleli, anch'essi opposti l'uno all'altro.

La collaborazione economica tra i paesi del campo democratico, nel nuovo mercato mondiale, si sviluppa sulla solida base del regolare progresso della loro economia e dell'amichevole concordanza dei loro piani economici nazionali, sulla base dell'eguaglianza dei diritti dei popoli, grandi e piccoli, del rispetto per gli interessi reciproci e della vicendevole assistenza nella edificazione economica.

L'aiuto dell'U.R.S.S. ai paesi democratici

Il commercio tra i paesi del campo della pace e della democrazia, per il periodo che va dal 1948 al 1952, è più che triplicato; anche tenendo conto della diminuzione del commercio con i paesi capitalistici, il volume complessivo del commercio estero del campo democratico è raddoppiato.

Il mercato del campo democratico possiede grandi risorse che permettono ad ogni paese di trovare nel mercato mondiale tutto quanto gli occorre per il suo sviluppo economico. Inoltre, ogni paese importa quello di cui ha bisogno ed esporta le merci necessarie agli altri paesi, e nessun paese impone un altro merci di cui quest'ultimo non abbia bisogno, come avviene nel mercato capitalistico.

La cooperazione fra i paesi del campo democratico, entrata in un nuovo stadio di sviluppo, è un fenomeno economico a lunga scadenza, che sono divenuti possibili quando i paesi del campo democratico hanno iniziato la pianificazione su vasta scala. Gli accordi commerciali a lunga scadenza assicurano a questi paesi, per molto tempo,

Il rifiorimento di macchine, attrezzature, materie prime ed altre merci necessarie allo sviluppo economico; e assicurano anche la vendita della loro produzione ad una maggiore dispendiosità, infondendo fiducia nell'ulteriore progresso economico.

Noi dobbiamo il rapido consolidamento economico e politico del campo della pace e della democrazia alla spicace politica di compagno Stalin ed al suo interessamento quotidiano per il rafforzamento dell'amicizia fra l'Unione Sovietica e i popoli fratelli dei paesi del campo democratico.

Il nuovo mercato

Può svilupparsi il commercio quando la vendita delle merci americane è quattro volte superiore agli acquisti nell'Europa occidentale? No. Un commercio di questo genere condurrà inevitabilmente ad una maggiore disorganizzazione del mercato capitalistico internazionale ed acuirà le contraddizioni tra i paesi del mondo borghese.

Una tale espansione, effettuata dagli Stati Uniti con tutti i mezzi della guerra commerciale, compreso il prim'ordine al più basso prezzo possibile, permette loro di usare gratuitamente i suoi brevetti, le sue licenze e la sua tecnica di produzione. Tutto ciò ha permesso alle Democrazie popolari di intraprendere nuove produ-

campo della pace e della democrazia.

I nostri successi mandano in bestia i nemici giurati dell'umanità: i magnati del capitale monopolistico, che preparano un'aggressione militare, ricorrono alle provocazioni e alle minacce contro l'Unione Sovietica e contro il nostro campo democratico.

Il nostro Congresso ha detto con sufficiente chiarezza e fermezza che noi non temiamo le provocazioni e le intimidazioni, che noi lavoriamo per la pace, che siamo pienamente preparati ad affrontare ogni pericolo e ad assestare colpi mortali ad ogni aggressore. (Applausi).

Dopo il XIX Congresso del Partito, il nostro paese avanza con calma e fiducia ancora maggiori verso la vittoria del comunismo, sotto la guida del nostro capo e maestro, il grande artefice del comunismo, il nostro amato compagno Stalin. (Fragorosi applausi).

Gloria al grande Stalin! (Fragorosi e prolungati applausi).

Nuove raffinerie di zucchero con macchinari modernissimi

L'industria dello zucchero ha sofferto le conseguenze dell'occupazione tedesca: più di ogni altro ramo dell'industria alimentare. Su 211 zuccherifici che esistevano prima della guerra, 196 sono stati completamente o parzialmente distrutti. Nel 1943 la produzione di zucchero era ridotta al 17% di quella dell'anteguerra.

Attualmente, la industria dello zucchero si è riassetata. Nuove raffinerie attrezzate con macchinari modernissimi sono state costruite. Nel 1952 la produzione dello zucchero supererà del 50 per cento il livello del 1940 e alla fine del nuovo quinquennio raddoppierà in confronto all'anteguerra.

Nel 1951, la produzione dello zucchero di barbabietola è diminuita negli Stati Uniti in confronto all'anno precedente di 238.000 tonnellate, in Francia di 142.000 tonnellate, mentre da noi è aumentata nello stesso periodo di 454.000 tonnellate. Abbiamo prodotto nel 1951 il 40 per cento in più di zucchero di barbabietola di quanto gli Stati Uniti ne hanno ricavato dalla barbabietola e dalla canna messe insieme. Nel 1952 l'URSS produrrà più zucchero di barbabietola di quanto gli Stati Uniti, la Francia e la Gran Bretagna messi insieme ne hanno prodotto nel 1951. (Applausi).

Non occorre dimostrare che, nella misura in cui migliora l'alimentazione della popolazione, diventa necessario aumentare la produzione di ogni genere di bevande che stimolano l'appetito. (Applausi).

La produzione dei vini nel 1952 supererà del 39 per cento quella del 1949, e alla fine del nuovo quinquennio supererà di quasi il doppio il livello anteguerra.

La produzione dei vini sudamericani e del cognac è raddoppiata quest'anno ed aumenterà di tre volte e mezzo verso la fine del quinquennio. La produzione della birra è aumentata del 20 per cento, e raddoppierà verso la fine del Piano. La produzione della vodka si trova attualmente ad un livello lievemente inferiore a quello prima della guerra. In rapporto alla richiesta della popolazione cresce un po' più lentamente, ma cresce egualmente. (Animazione nella sala, si ride).

Nel quinquennio in corso occorre intervenire speciale attenzione al concreto sviluppo della produzione delle derrate alimentari confezionate e semiconfezionate.

«Mangiare con appetito»

Molto popolari sono non soltanto i prodotti in scatola la cui produzione è da lungo tempo diffusa, come quelli dei legumi, ma anche le polpette di carne, i ravioli, la cui produzione industriale è aumentata di diverse volte in confronto all'anteguerra, e aumenterà ancora ulteriormente verso la fine del quinquennio.

Ma va detto francamente che la vendita di questi prodotti ha avuto finora una certa estensione soltanto nelle grandi città. Il problema è ora di sviluppare durante il nuovo quinquennio la produzione di questi generi in tutte le città, non soltanto per questi prodotti sono molto buoni e ben preparati (la loro qualità è garantita e controllata dai sanitari) e dagli ispettori di Stato) ma anche perché risparmiano alle nostre donne lavoro e permet-

tono loro, senza grande perdita di tempo, di preparare a casa i propri pasti.

I medici sovietici citano, a giusta ragione, il grande scienziato Pavlov, il quale diceva: «Tutti sanno che il nutrimento normale ed utile è quello che si mangia con appetito, che si mangia con soddisfazione». Il compito non è soltanto quello di produrre generi alimentari in grandi quantità; essi debbono avere un'alta qualità nutritiva, un bello aspetto, un buon aroma, soddisfare il gusto e stimolare l'appetito, in modo che si possa provare un senso di vero e proprio piacere nel mangiarli. (Applausi).

Lo sviluppo degli impianti di refrigerazione è di grande importanza per migliorare la salute e i deterioramenti quando il cibo è in magazzino. In questo campo, noi abbiamo già ottenuto un buon successo.

Rispetto al 1940, la capacità complessiva degli impianti di refrigerazione dell'industria alimentare è più che raddoppiata nel 1952 e dovrà all'incirca quadruplicarsi alla fine del quinquennio, sempre rispetto al 1940.

Il ritardo nella fornitura di impianti di refrigerazione meccanica alla rete commerciale viene rapidamente eliminato. Mentre nel 1948 esistevano soltanto 1650 installazioni, nel 1952 il loro numero è salito a 18.000, e per la fine del quinquennio la rete commerciale disporrà di 40.000 installazioni.

Rispetto all'anteguerra, i battelli-frigoriferi, destinati per lo più al trasporto del pesce, saranno più che raddoppiati per la fine del 1952, e saranno più che triplicati, il numero dei vagoni-frigoriferi

degli altri prodotti, stanno rapidamente aumentando nel nostro Paese, e ciò ha già provocato un'alta diminuzione nel consumo del pane.

Allo stesso modo diminuiscono le richieste per i tessuti di cotone più a buon mercato ed aumentano quelle dei tessuti di lana, seta, cotone delle qualità migliori.

La produzione del sale, dei fiammiferi e del petrolio per

degli altri prodotti, stanno rapidamente aumentando nel nostro Paese, e ciò ha già provocato un'alta diminuzione nel consumo del pane.

Allo stesso modo diminuiscono le richieste per i tessuti di cotone più a buon mercato ed aumentano quelle dei tessuti di lana, seta, cotone delle qualità migliori.

La produzione del sale, dei fiammiferi e del petrolio per

degli altri prodotti, stanno rapidamente aumentando nel nostro Paese, e ciò ha già provocato un'alta diminuzione nel consumo del pane.

Allo stesso modo diminuiscono le richieste per i tessuti di cotone più a buon mercato ed aumentano quelle dei tessuti di lana, seta, cotone delle qualità migliori.

La produzione del sale, dei fiammiferi e del petrolio per

degli altri prodotti, stanno rapidamente aumentando nel nostro Paese, e ciò ha già provocato un'alta diminuzione nel consumo del pane.

Allo stesso modo diminuiscono le richieste per i tessuti di cotone più a buon mercato ed aumentano quelle dei tessuti di lana, seta, cotone delle qualità migliori.

La produzione del sale, dei fiammiferi e del petrolio per

degli altri prodotti, stanno rapidamente aumentando nel nostro Paese, e ciò ha già provocato un'alta diminuzione nel consumo del pane.

Allo stesso modo diminuiscono le richieste per i tessuti di cotone più a buon mercato ed aumentano quelle dei tessuti di lana, seta, cotone delle qualità migliori.

La produzione del sale, dei fiammiferi e del petrolio per

degli altri prodotti, stanno rapidamente aumentando nel nostro Paese, e ciò ha già provocato un'alta diminuzione nel consumo del pane.

Allo stesso modo diminuiscono le richieste per i tessuti di cotone più a buon mercato ed aumentano quelle dei tessuti di lana, seta, cotone delle qualità migliori.

La produzione del sale, dei fiammiferi e del petrolio per

degli altri prodotti, stanno rapidamente aumentando nel nostro Paese, e ciò ha già provocato un'alta diminuzione nel consumo del pane.

Allo stesso modo diminuiscono le richieste per i tessuti di cotone più a buon mercato ed aumentano quelle dei tessuti di lana, seta, cotone delle qualità migliori.

La produzione del sale, dei fiammiferi e del petrolio per



U.R.S.S. — Vendemmia in un sorcos sulle coste della Crimea

degli altri prodotti, stanno rapidamente aumentando nel nostro Paese, e ciò ha già provocato un'alta diminuzione nel consumo del pane. Allo stesso modo diminuiscono le richieste per i tessuti di cotone più a buon mercato ed aumentano quelle dei tessuti di lana, seta, cotone delle qualità migliori. La produzione del sale, dei fiammiferi e del petrolio per

VITTORIA DI GISMONDI NELLA TRIESTE - PADOVA

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

OGGI SI CORRE LA TAPPA PADOVA - SALSOMAGGIORE

OGGI A BOLOGNA SI ALLENANO LE « NAZIONALI »

Più solidi "11" per Bari di quello per Stoccolma

I « moschettieri » incontreranno il Legnano e i « cadetti » il Vigevano - Solisti in prima linea - Discussione sui terzini della A - Il quadrilatero della B - Un pensiero per Piola

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
BOLOGNA, 14. — Oggi allo stadio Comunale di Bologna avrà luogo il primo raduno azzurro della stagione in vista degli incontri internazionali di Stoccolma e di Bari. Questo il programma: alle ore 14 la squadra nazionale dei giovani, che incontrerà domenica 26 ottobre a Bari la squadra nazionale egiziana per la Coppa del Mediterraneo orientale, incontrerà il Vigevano.

Alle ore 15,10 scenderanno in campo i moschettieri che nella stessa giornata del 26 ottobre incontreranno a Stoccolma la nazionale svedese e saranno allenati dal Legnano. Le due squadre effettueranno gli allenamenti sotto la guida dei rispettivi allenatori (Meazza per la A e Sperone per quella dei giovani).

Come è noto quindici sono gli atleti chiamati per formare la nazionale A e sedici per la nazionale B. Tra le squadre di Stoccolma è ancora la Juventus che dà il nucleo più forte

di giocatori, sei in tutto. Quasi certamente la mediana sarà quella bianco-nera: Mari, Ferrario, Piccini, Pandolfi, Lorenzi, Boniperti, Fontanesi. La prima linea potrebbe essere anche questa: Boniperti, Pandolfi, Fontanesi, Fontanesi. Vedremo domani a Bologna cosa deciderà il C.U. In complesso non possiamo essere scontenti della scelta.

Abbiamo visto in campo la difesa della Juventus a Firenze, sinceramente ci pare che complessivamente non ve ne sia un'altra che possa reggersi al confronto. C'è da notare che dopo lo sbandamento delle prime ore la difesa bianco-nera ha ripreso a usare il controllo di zona con sicurezza e autorità; quindi a spezzare la difesa in due, mettendo la mediana di Buffon e Corradi davanti ai terzini di formazione diversi, non ci pare la cosa migliore.

Bacci e Mazza solo le mezzali e Galli il centroattacco; Mariani e Privatelli i rincalzi. La squadra della B potrebbe essere questa: Buffon o Giordani; Sentimenti V e Corradi; Bertolotto, Rosetta, Venturi; Cervellati, Mazza, Galli, Bacci, Frignani. Se state bene a guardare vi accorgete che in questo undici vi sono meno grandi giocatori, ma vi è più omogeneità e il quadrilatero è indubbiamente più solido di quello della « grande », di cui abbiamo detto prima. In complesso la mediana non è, come classe, che al di sotto di un « soprano » di quella della A, i terzini sono più solidi e più complessivamente dà più affidamento dell'altra. Ci piace questa nazionale B.

Concludendo: gli interrogativi stanno sulla prima linea della nazionale A e ci staranno ancora perché niente è cambiato da quando a Firenze, per dare ordine all'attacco, siamo stati costretti a convocare Piola, che certamente anche adesso in squadra non starebbe affatto.

Gli appunti che abbiamo mosso alla convocazione dipendono soprattutto dal fatto che, come nota il nostro inviato, non ha una folla di grandi atleti di classe tra cui poter scegliere e perciò vi è sempre qualche reparto che non va bene.

Debole la difesa

Dei tre convocati: Cervato, Giovannini e Cattozzo, solo Giovannini, per la sua vecchia esperienza e per la sua facilità ad assuefarsi al gioco di nuovi compagni di squadra, potrebbe essere in grado di intendere i movimenti dei mediani torinesi, ma non Cattozzo e non Cervato, specialmente l'ultimo, che è forte soprattutto per le sue doti fisiche di scatto e di resistenza e non per il senso della posizione, che nel controllo di zona è la prima cosa che si richiede ai giocatori.

Giovannini attualmente, come Nesti che non compare nella lista dei convocati, è leggermente se non si voleva variare una difesa completamente bianco-nera, perché per esempio non pensare a Silvestri che è in splendide condizioni di forma? La partita di Stoccolma non dovrebbe essere delle più difficili e si sa che gli svedesi attualmente non attaccano con triangolazioni e con molte manovre e perciò anche dei giocatori come Cervato e Cattozzo, che usano il controllo stretto dell'uomo, possono andare bene, ma sarebbe stato meglio

cercare di mettere in squadra i giocatori più idonei e più in forma. Il portiere e Moro, con Buffon e Corradi, e questa decisione non c'è niente da dire. Gli attaccanti sono sei di cui alcuni hanno il posto quasi certo: Pandolfi mezza ala destra, Fontanesi ala sinistra, Boniperti il che, se non gioca al centro, dove certamente sta meglio Lorenzi che attraverso un periodo di grazia, giocherà ala destra come a Firenze. Vivolo potrebbe stare al fianco di Lorenzi. A noi pare però che sarebbe meglio tenere Boniperti mezzala, Lorenzi centroavanti e Muccinelli ala destra. Sappiamo che il C.U. pensa molto a Boniperti alla destra, ma speriamo che dopo aver visto Vivolo a Firenze abbia cambiato idea. Il ragazzo come controavanti, ben servito da Hansen e da Boniperti, fa qualcosa, ha il senso della rete, ma non è all'altezza di « Feleno » e perciò si dovrebbe mettere mezza ala che è un po' che non gli si confa, perché trattiene sempre troppo la palla. Vivolo è come noi, il nostro inviato, per giocare ognuno per proprio conto.

IL G. P. DEL MEDITERRANEO

Sabato 8 novembre inizierà il « Gran Premio del Mediterraneo », il percorso comprende le seguenti tappe: 1) NAPOLI-FOGGIA (km. 180); 2) FOGGIA-BARI, a cronometro a squadre (km. 120); 3) BARI-TARANTO (km. 100); 4) TARANTO-COSENZA (km. 205); 5) COSENZA-REGGIO CALABRIA (km. 230); 6) MESSINA-CATANIA (km. 100); 7) CATANIA-SIRACUSA a cronometro individuale (km. 68); 8) SIRACUSA-ENNA (km. 230); 9) ENNA-SCIACCA (km. 165); 10) SCIACCA-PALERMO (km. 210). La sesta e la settima tappa si disputeranno entrambe giovedì 13 novembre

IL G. P. DEL MEDITERRANEO



Sabato 8 novembre inizierà il « Gran Premio del Mediterraneo », il percorso comprende le seguenti tappe: 1) NAPOLI-FOGGIA (km. 180); 2) FOGGIA-BARI, a cronometro a squadre (km. 120); 3) BARI-TARANTO (km. 100); 4) TARANTO-COSENZA (km. 205); 5) COSENZA-REGGIO CALABRIA (km. 230); 6) MESSINA-CATANIA (km. 100); 7) CATANIA-SIRACUSA a cronometro individuale (km. 68); 8) SIRACUSA-ENNA (km. 230); 9) ENNA-SCIACCA (km. 165); 10) SCIACCA-PALERMO (km. 210). La sesta e la settima tappa si disputeranno entrambe giovedì 13 novembre

IL CAMPIONATO LAZIALE DI « PROMOZIONE »

Situazione ancora fluida

Nel girone A Sanlart, Murialdabano e Trionfalminera sempre a braccetto L'Annunziata brucia le tappe ma Sora e Almas non accennano a disarmare

Girone « A »
Ancora in testa le tre della scorsa settimana. Hanno vinto tutte e tre, ma il risultato ottenuto dai Murialdabano a Trionfalminera è un particolare interessante in quanto Trionfalminera (che ha pigiato non troppo nettamente il Trionfalminera) e Sanlart (notoriamente inusurata sull'Annunziata) hanno quasi eguagliato la squadra castellana ma intenzionalmente serene e le ha rese palese sul campo. Il Tivoli, peraltro, sembra un po' in difficoltà. Il risultato è stato quello « colossale » di Giberli. Ma nel gioco del calcio sono saldi, e come, anche i goli da 25 metri.

Il Trionfalminera non ha retto al ritorno imposto dai Trionfalminera dopo un inizio incerto, ed ha ceduto alla distanza. L'Annunziata, che ha opposto una strenua resistenza ai Sanlart, ma la cattiva giornata di Tussani ha smontato tutto un piano tattico preparato alla vigilia del ritorno. La squadra castellana è ancora serena e andata a prendersi i due punti in quel di Nettuno, campo notoriamente ostico. Un gol in più di Vinciguerra II ha deciso l'incontro e rana è stata la pressione dei locali per rimontare lo svantaggio.

Il Tarquinia, sbrucato costretto al pareggio sul campo amico da una sorprendente I.N. Centocelle è rimasto solo ad inseguire le squadre di testa. I successi casalinghi del Viterbo sull'Albatro e del Frascati sui Rieti, quest'ultimo in evidenza, ripresenta, mentre la Cassino ha unito il Grottefrattata, che non meritava un sì grazie passivo, con due gol segnati negli ultimi 3' di gioco.

Girone « B »
A quota 6 Sora e Almas, vittoriose la prima su un'Ostense molto più di corda e la seconda sul Viminense, hanno preso il segno. La compagine ciociara possiede un buon impianto di gioco, una mediana fortissima ed un appiattimento raro a trovarsi. Una squadra di rango che regala d'ora in poi la vita anche all'Annunziata la quale, superando senza sforzo la sconosciuta romana, si ripresenta in rappresentanza come lo scorso anno, per recitare la parte di prima attrice. Gli elettricisti romani mancano di amargine ed all'attacco non c'è quell'incisività che si ripresenta ad andare a rete, nonostante la buona volontà di Bianchini, un ragazzo di sicuro avvenire.

Tra Sora e Annunziata si sono interposte Almas ed ATAC. Le due squadre romane marcano assai bene, in particolare molto la seconda che ha espanso gli sforzi per ingaggiare i dirigenti ed i tecnici delle Federazioni ufficiali per la loro cordiale collaborazione.

GIORGIO CIANCA
RIDUZIONI E.N.A.L.: Anora, Ausonia, Bracciano, Civitavecchia, Fregene, Formello, Genzano, Grottefrattata, Lariano, Lido di Ostia, Lido di Stabia, Lido di Ostia Mare, Lido di Ostia Ponente, Lido di Ostia Levante, Lido di Ostia Centro, Lido di Ostia Sud, Lido di Ostia Nord, Lido di Ostia Est, Lido di Ostia Ovest, Lido di Ostia Sudest, Lido di Ostia Sudovest, Lido di Ostia Nordovest, Lido di Ostia Nordovest, Lido di Ostia Nordovest.

IL QUARTO TROFEO NAZIONALE DEI CADETTI

Gismondi vince di forza a Padova precedendo Zucconelli e Ciancola

Oggi la seconda tappa: la Padova-Salsomaggiore di km. 205



PADOVA, 14. — Si è svolta oggi la prima tappa del quarto trofeo nazionale dei cadetti che si disputa in quattro tappe con meta San Remo. Settanta concorrenti selezionati dalle varie regioni d'Italia e quindi comprendenti i migliori dilettanti della penisola hanno preso il via stamane per la prima tappa.

Il gruppo ha superato pressoché compatto la prima parte del percorso; fino a Padova la pioggia è stata disturbata dalla pioggia e dalla nebbia, poi a Montebelluna tredici corridori hanno operato una fuga: Pistola, Barro, Zucconelli (Emilia) a 10'; 3) Ciancola (Lazio) a ruota; 4) Barro (Veneto) a 22'; 5) Balsimini (Toscana); 6) Della Santa (Veneto Giulia); 7) Antonelli (Lazio); 8) Zucconelli (Veneto); 9) Landi (Campania); 10) Tarantino (Campania); 11) Malvinetti (Liguria) tutti col tempo di Barro.

NOSTRA INTERVISTA CON IL DOTT. MARIO VIVALDI

Largo contributo dell'UISP all'incremento dello sport

Grandi risultati ottenuti dal Comitato laziale, nonostante la insufficienza dei mezzi e la deficienza degli impianti sportivi

A brevissima distanza dalla conclusione dei lavori del Consiglio Nazionale dell'Unione Italiana dello Sport Popolare abbiamo ritenuto interessante chiedere al Presidente Laziale dell'UISP, dott. Mario Vivaldi, il suo pensiero sulla attività della sezione, attività rivelatasi, nel corso delle sedute del Consiglio stesso — intensa e costruttiva.

« Stiamo cercando di dare », dice Vivaldi — « la dimostrazione pratica della giustizia delle linee che hanno determinato la creazione dell'UISP e ne hanno fatto un organismo che è indispensabile per lo sviluppo della vita sportiva, ormai quotidiana, attività. Stiamo cercando, cioè, di svolgere un lavoro di propaganda sportiva che non si limiti a far conoscere agli studenti romani, e dei 600 giovani tessereati quest'anno nel campo dell'atletica leggera, ci

hanno dato la lieta prova che questa opera non è stata svolta invano ».

« Allora, qui a Roma, tutto va nel migliore dei modi? » — « Non abbiamo avuto dall'organico sportivo ufficiale un aiuto e una collaborazione tecnica superiori a quelli di altre province, purtroppo però, dato anche il grande numero dei nostri aderenti e le esigenze della organizzazione delle nostre manifestazioni, i mezzi messi a nostra disposizione si sono rivelati ancora inadeguati, insufficienti, così come per il nostro, ad esempio, sono insufficienti le due piscine romane degli studi ed a questo proposito per quanto riguarda il grande numero di atleti che si sono iscritti, per la nostra città, non ci siamo sentiti della quale Roma si spaccia, ed abbiamo organizzato per l'anno venturo un « Polo 7 » ».

« Ma un corteo — continua Vivaldi — più che delle opinioni e degli apprezzamenti, delle cifre che sintetizzano l'attività degli atleti romani. Eccole: 1) Atleti iscritti: 4.100; 2) Atleti di Roma tra i 4 e 14 anni: 125; 3) Atleti di Roma tra i 15 e 19 anni: 125; 4) Atleti di Roma tra i 20 e 24 anni: 125; 5) Atleti di Roma tra i 25 e 29 anni: 125; 6) Atleti di Roma tra i 30 e 34 anni: 125; 7) Atleti di Roma tra i 35 e 39 anni: 125; 8) Atleti di Roma tra i 40 e 44 anni: 125; 9) Atleti di Roma tra i 45 e 49 anni: 125; 10) Atleti di Roma tra i 50 e 54 anni: 125; 11) Atleti di Roma tra i 55 e 59 anni: 125; 12) Atleti di Roma tra i 60 e 64 anni: 125; 13) Atleti di Roma tra i 65 e 69 anni: 125; 14) Atleti di Roma tra i 70 e 74 anni: 125; 15) Atleti di Roma tra i 75 e 79 anni: 125; 16) Atleti di Roma tra i 80 e 84 anni: 125; 17) Atleti di Roma tra i 85 e 89 anni: 125; 18) Atleti di Roma tra i 90 e 94 anni: 125; 19) Atleti di Roma tra i 95 e 99 anni: 125; 20) Atleti di Roma tra i 100 e 104 anni: 125; 21) Atleti di Roma tra i 105 e 109 anni: 125; 22) Atleti di Roma tra i 110 e 114 anni: 125; 23) Atleti di Roma tra i 115 e 119 anni: 125; 24) Atleti di Roma tra i 120 e 124 anni: 125; 25) Atleti di Roma tra i 125 e 129 anni: 125; 26) Atleti di Roma tra i 130 e 134 anni: 125; 27) Atleti di Roma tra i 135 e 139 anni: 125; 28) Atleti di Roma tra i 140 e 144 anni: 125; 29) Atleti di Roma tra i 145 e 149 anni: 125; 30) Atleti di Roma tra i 150 e 154 anni: 125; 31) Atleti di Roma tra i 155 e 159 anni: 125; 32) Atleti di Roma tra i 160 e 164 anni: 125; 33) Atleti di Roma tra i 165 e 169 anni: 125; 34) Atleti di Roma tra i 170 e 174 anni: 125; 35) Atleti di Roma tra i 175 e 179 anni: 125; 36) Atleti di Roma tra i 180 e 184 anni: 125; 37) Atleti di Roma tra i 185 e 189 anni: 125; 38) Atleti di Roma tra i 190 e 194 anni: 125; 39) Atleti di Roma tra i 195 e 199 anni: 125; 40) Atleti di Roma tra i 200 e 204 anni: 125; 41) Atleti di Roma tra i 205 e 209 anni: 125; 42) Atleti di Roma tra i 210 e 214 anni: 125; 43) Atleti di Roma tra i 215 e 219 anni: 125; 44) Atleti di Roma tra i 220 e 224 anni: 125; 45) Atleti di Roma tra i 225 e 229 anni: 125; 46) Atleti di Roma tra i 230 e 234 anni: 125; 47) Atleti di Roma tra i 235 e 239 anni: 125; 48) Atleti di Roma tra i 240 e 244 anni: 125; 49) Atleti di Roma tra i 245 e 249 anni: 125; 50) Atleti di Roma tra i 250 e 254 anni: 125; 51) Atleti di Roma tra i 255 e 259 anni: 125; 52) Atleti di Roma tra i 260 e 264 anni: 125; 53) Atleti di Roma tra i 265 e 269 anni: 125; 54) Atleti di Roma tra i 270 e 274 anni: 125; 55) Atleti di Roma tra i 275 e 279 anni: 125; 56) Atleti di Roma tra i 280 e 284 anni: 125; 57) Atleti di Roma tra i 285 e 289 anni: 125; 58) Atleti di Roma tra i 290 e 294 anni: 125; 59) Atleti di Roma tra i 295 e 299 anni: 125; 60) Atleti di Roma tra i 300 e 304 anni: 125; 61) Atleti di Roma tra i 305 e 309 anni: 125; 62) Atleti di Roma tra i 310 e 314 anni: 125; 63) Atleti di Roma tra i 315 e 319 anni: 125; 64) Atleti di Roma tra i 320 e 324 anni: 125; 65) Atleti di Roma tra i 325 e 329 anni: 125; 66) Atleti di Roma tra i 330 e 334 anni: 125; 67) Atleti di Roma tra i 335 e 339 anni: 125; 68) Atleti di Roma tra i 340 e 344 anni: 125; 69) Atleti di Roma tra i 345 e 349 anni: 125; 70) Atleti di Roma tra i 350 e 354 anni: 125; 71) Atleti di Roma tra i 355 e 359 anni: 125; 72) Atleti di Roma tra i 360 e 364 anni: 125; 73) Atleti di Roma tra i 365 e 369 anni: 125; 74) Atleti di Roma tra i 370 e 374 anni: 125; 75) Atleti di Roma tra i 375 e 379 anni: 125; 76) Atleti di Roma tra i 380 e 384 anni: 125; 77) Atleti di Roma tra i 385 e 389 anni: 125; 78) Atleti di Roma tra i 390 e 394 anni: 125; 79) Atleti di Roma tra i 395 e 399 anni: 125; 80) Atleti di Roma tra i 400 e 404 anni: 125; 81) Atleti di Roma tra i 405 e 409 anni: 125; 82) Atleti di Roma tra i 410 e 414 anni: 125; 83) Atleti di Roma tra i 415 e 419 anni: 125; 84) Atleti di Roma tra i 420 e 424 anni: 125; 85) Atleti di Roma tra i 425 e 429 anni: 125; 86) Atleti di Roma tra i 430 e 434 anni: 125; 87) Atleti di Roma tra i 435 e 439 anni: 125; 88) Atleti di Roma tra i 440 e 444 anni: 125; 89) Atleti di Roma tra i 445 e 449 anni: 125; 90) Atleti di Roma tra i 450 e 454 anni: 125; 91) Atleti di Roma tra i 455 e 459 anni: 125; 92) Atleti di Roma tra i 460 e 464 anni: 125; 93) Atleti di Roma tra i 465 e 469 anni: 125; 94) Atleti di Roma tra i 470 e 474 anni: 125; 95) Atleti di Roma tra i 475 e 479 anni: 125; 96) Atleti di Roma tra i 480 e 484 anni: 125; 97) Atleti di Roma tra i 485 e 489 anni: 125; 98) Atleti di Roma tra i 490 e 494 anni: 125; 99) Atleti di Roma tra i 495 e 499 anni: 125; 100) Atleti di Roma tra i 500 e 504 anni: 125; 101) Atleti di Roma tra i 505 e 509 anni: 125; 102) Atleti di Roma tra i 510 e 514 anni: 125; 103) Atleti di Roma tra i 515 e 519 anni: 125; 104) Atleti di Roma tra i 520 e 524 anni: 125; 105) Atleti di Roma tra i 525 e 529 anni: 125; 106) Atleti di Roma tra i 530 e 534 anni: 125; 107) Atleti di Roma tra i 535 e 539 anni: 125; 108) Atleti di Roma tra i 540 e 544 anni: 125; 109) Atleti di Roma tra i 545 e 549 anni: 125; 110) Atleti di Roma tra i 550 e 554 anni: 125; 111) Atleti di Roma tra i 555 e 559 anni: 125; 112) Atleti di Roma tra i 560 e 564 anni: 125; 113) Atleti di Roma tra i 565 e 569 anni: 125; 114) Atleti di Roma tra i 570 e 574 anni: 125; 115) Atleti di Roma tra i 575 e 579 anni: 125; 116) Atleti di Roma tra i 580 e 584 anni: 125; 117) Atleti di Roma tra i 585 e 589 anni: 125; 118) Atleti di Roma tra i 590 e 594 anni: 125; 119) Atleti di Roma tra i 595 e 599 anni: 125; 120) Atleti di Roma tra i 600 e 604 anni: 125; 121) Atleti di Roma tra i 605 e 609 anni: 125; 122) Atleti di Roma tra i 610 e 614 anni: 125; 123) Atleti di Roma tra i 615 e 619 anni: 125; 124) Atleti di Roma tra i 620 e 624 anni: 125; 125) Atleti di Roma tra i 625 e 629 anni: 125; 126) Atleti di Roma tra i 630 e 634 anni: 125; 127) Atleti di Roma tra i 635 e 639 anni: 125; 128) Atleti di Roma tra i 640 e 644 anni: 125; 129) Atleti di Roma tra i 645 e 649 anni: 125; 130) Atleti di Roma tra i 650 e 654 anni: 125; 131) Atleti di Roma tra i 655 e 659 anni: 125; 132) Atleti di Roma tra i 660 e 664 anni: 125; 133) Atleti di Roma tra i 665 e 669 anni: 125; 134) Atleti di Roma tra i 670 e 674 anni: 125; 135) Atleti di Roma tra i 675 e 679 anni: 125; 136) Atleti di Roma tra i 680 e 684 anni: 125; 137) Atleti di Roma tra i 685 e 689 anni: 125; 138) Atleti di Roma tra i 690 e 694 anni: 125; 139) Atleti di Roma tra i 695 e 699 anni: 125; 140) Atleti di Roma tra i 700 e 704 anni: 125; 141) Atleti di Roma tra i 705 e 709 anni: 125; 142) Atleti di Roma tra i 710 e 714 anni: 125; 143) Atleti di Roma tra i 715 e 719 anni: 125; 144) Atleti di Roma tra i 720 e 724 anni: 125; 145) Atleti di Roma tra i 725 e 729 anni: 125; 146) Atleti di Roma tra i 730 e 734 anni: 125; 147) Atleti di Roma tra i 735 e 739 anni: 125; 148) Atleti di Roma tra i 740 e 744 anni: 125; 149) Atleti di Roma tra i 745 e 749 anni: 125; 150) Atleti di Roma tra i 750 e 754 anni: 125; 151) Atleti di Roma tra i 755 e 759 anni: 125; 152) Atleti di Roma tra i 760 e 764 anni: 125; 153) Atleti di Roma tra i 765 e 769 anni: 125; 154) Atleti di Roma tra i 770 e 774 anni: 125; 155) Atleti di Roma tra i 775 e 779 anni: 125; 156) Atleti di Roma tra i 780 e 784 anni: 125; 157) Atleti di Roma tra i 785 e 789 anni: 125; 158) Atleti di Roma tra i 790 e 794 anni: 125; 159) Atleti di Roma tra i 795 e 799 anni: 125; 160) Atleti di Roma tra i 800 e 804 anni: 125; 161) Atleti di Roma tra i 805 e 809 anni: 125; 162) Atleti di Roma tra i 810 e 814 anni: 125; 163) Atleti di Roma tra i 815 e 819 anni: 125; 164) Atleti di Roma tra i 820 e 824 anni: 125; 165) Atleti di Roma tra i 825 e 829 anni: 125; 166) Atleti di Roma tra i 830 e 834 anni: 125; 167) Atleti di Roma tra i 835 e 839 anni: 125; 168) Atleti di Roma tra i 840 e 844 anni: 125; 169) Atleti di Roma tra i 845 e 849 anni: 125; 170) Atleti di Roma tra i 850 e 854 anni: 125; 171) Atleti di Roma tra i 855 e 859 anni: 125; 172) Atleti di Roma tra i 860 e 864 anni: 125; 173) Atleti di Roma tra i 865 e 869 anni: 125; 174) Atleti di Roma tra i 870 e 874 anni: 125; 175) Atleti di Roma tra i 875 e 879 anni: 125; 176) Atleti di Roma tra i 880 e 884 anni: 125; 177) Atleti di Roma tra i 885 e 889 anni: 125; 178) Atleti di Roma tra i 890 e 894 anni: 125; 179) Atleti di Roma tra i 895 e 899 anni: 125; 180) Atleti di Roma tra i 900 e 904 anni: 125; 181) Atleti di Roma tra i 905 e 909 anni: 125; 182) Atleti di Roma tra i 910 e 914 anni: 125; 183) Atleti di Roma tra i 915 e 919 anni: 125; 184) Atleti di Roma tra i 920 e 924 anni: 125; 185) Atleti di Roma tra i 925 e 929 anni: 125; 186) Atleti di Roma tra i 930 e 934 anni: 125; 187) Atleti di Roma tra i 935 e 939 anni: 125; 188) Atleti di Roma tra i 940 e 944 anni: 125; 189) Atleti di Roma tra i 945 e 949 anni: 125; 190) Atleti di Roma tra i 950 e 954 anni: 125; 191) Atleti di Roma tra i 955 e 959 anni: 125; 192) Atleti di Roma tra i 960 e 964 anni: 125; 193) Atleti di Roma tra i 965 e 969 anni: 125; 194) Atleti di Roma tra i 970 e 974 anni: 125; 195) Atleti di Roma tra i 975 e 979 anni: 125; 196) Atleti di Roma tra i 980 e 984 anni: 125; 197) Atleti di Roma tra i 985 e 989 anni: 125; 198) Atleti di Roma tra i 990 e 994 anni: 125; 199) Atleti di Roma tra i 995 e 999 anni: 125; 200) Atleti di Roma tra i 1000 e 1004 anni: 125; 201) Atleti di Roma tra i 1005 e 1009 anni: 125; 202) Atleti di Roma tra i 1010 e 1014 anni: 125; 203) Atleti di Roma tra i 1015 e 1019 anni: 125; 204) Atleti di Roma tra i 1020 e 1024 anni: 125; 205) Atleti di Roma tra i 1025 e 1029 anni: 125; 206) Atleti di Roma tra i 1030 e 1034 anni: 125; 207) Atleti di Roma tra i 1035 e 1039 anni: 125; 208) Atleti di Roma tra i 1040 e 1044 anni: 125; 209) Atleti di Roma tra i 1045 e 1049 anni: 125; 210) Atleti di Roma tra i 1050 e 1054 anni: 125; 211) Atleti di Roma tra i 1055 e 1059 anni: 125; 212) Atleti di Roma tra i 1060 e 1064 anni: 125; 213) Atleti di Roma tra i 1065 e 1069 anni: 125; 214) Atleti di Roma tra i 1070 e 1074 anni: 125; 215) Atleti di Roma tra i 1075 e 1079 anni: 125; 216) Atleti di Roma tra i 1080 e 1084 anni: 125; 217) Atleti di Roma tra i 1085 e 1089 anni: 125; 218) Atleti di Roma tra i 1090 e 1094 anni: 125; 219) Atleti di Roma tra i 1095 e 1099 anni: 125; 220) Atleti di Roma tra i 1100 e 1104 anni: 125; 221) Atleti di Roma tra i 1105 e 1109 anni: 125; 222) Atleti di Roma tra i 1110 e 1114 anni: 125; 223) Atleti di Roma tra i 1115 e 1119 anni: 125; 224) Atleti di Roma tra i 1120 e 1124 anni: 125; 225) Atleti di Roma tra i 1125 e 1129 anni: 125; 226) Atleti di Roma tra i 1130 e 1134 anni: 125; 227) Atleti di Roma tra i 1135 e 1139 anni: 125; 228) Atleti di Roma tra i 1140 e 1144 anni: 125; 229) Atleti di Roma tra i 1145 e 1149 anni: 125; 230) Atleti di Roma tra i 1150 e 1154 anni: 125; 231) Atleti di Roma tra i 1155 e 1159 anni: 125; 232) Atleti di Roma tra i 1160 e 1164 anni: 125; 233) Atleti di Roma tra i 1165 e 1169 anni: 125; 234) Atleti di Roma tra i 1170 e 1174 anni: 125; 235) Atleti di Roma tra i 1175 e 1179 anni: 125; 236) Atleti di Roma tra i 1180 e 1184 anni: 125; 237) Atleti di Roma tra i 1185 e 1189 anni: 125; 238) Atleti di Roma tra i 1190 e 1194 anni: 125; 239) Atleti di Roma tra i 1195 e 1199 anni: 125; 240) Atleti di Roma tra i 1200 e 1204 anni: 125; 241) Atleti di Roma tra i 1205 e 1209 anni: 125; 242) Atleti di Roma tra i 1210 e 1214 anni: 125; 243) Atleti di Roma tra i 1215 e 1219 anni: 125; 244) Atleti di Roma tra i 1220 e 1224 anni: 125; 245) Atleti di Roma tra i 1225 e 1229 anni: 125; 246) Atleti di Roma tra i 1230 e 1234 anni: 125; 247) Atleti di Roma tra i 1235 e 1239 anni: 125; 248) Atleti di Roma tra i 1240 e 1244 anni: 125; 249) Atleti di Roma tra i 1245 e 1249 anni: 125; 250) Atleti di Roma tra i 1250 e 1254 anni: 125; 251) Atleti di Roma tra i 1255 e 1259 anni: 125; 252) Atleti di Roma tra i 1260 e 1264 anni: 125; 253) Atleti di Roma tra i 1265 e 1269 anni: 125; 254) Atleti di Roma tra i 1270 e 1274 anni: 125; 255) Atleti di Roma tra i 1275 e 1279 anni: 125; 256) Atleti di Roma tra i 1280 e 1284 anni: 125; 257) Atleti di Roma tra i 1285 e 1289 anni: 125; 258) Atleti di Roma tra i 1290 e 1294 anni: 125; 259) Atleti di Roma tra i 1295 e 1299 anni: 125; 260) Atleti di Roma tra i 1300 e 1304 anni: 125; 261) Atleti di Roma tra i 1305 e 1309 anni: 125; 262) Atleti di Roma tra i 1310 e 1314 anni: 125; 263) Atleti di Roma tra i 1315 e 1319 anni: 125; 264) Atleti di Roma tra i 1320 e 1324 anni: 125; 265) Atleti di Roma tra i 1325 e 1329 anni: 125; 266) Atleti di Roma tra i 1330 e 1334 anni: 125; 267) Atleti di Roma tra i 1335 e 1339 anni: 125; 268) Atleti di Roma tra i 1340 e 1344 anni: 125; 269) Atleti di Roma tra i 1345 e 1349 anni: 125; 270) Atleti di Roma tra i 1350 e 1354 anni: 125;

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Leggete in terza pagina il discorso di Mikojan al Congresso di Mosca

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre 149 Tel. 67.121 63.521 61.460 67.845

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 274

MERCOLEDI' 15 OTTOBRE 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

PERCHE' TRIONFI LA PACE FRA I POPOLI

Stalin ai comunisti di tutto il mondo: spetta a voi raccogliere e portare avanti la bandiera delle libertà democratiche e dell'indipendenza

L'eccezionale discorso di Stalin ha concluso il Congresso del P.C. dell'URSS - "Ci sono tutte le condizioni per prevedere il successo e la vittoria dei partiti fratelli dei paesi in cui domina ancora il capitalismo,"

MOSCA, 15 - Prendendo la parola nella seduta conclusiva del XIX Congresso del P.C. dell'URSS, il compagno Stalin ha detto:

« Compagni! Permettetemi di esprimere il ringraziamento, a nome del nostro Congresso, a tutti i partiti fratelli i cui rappresentanti hanno onorato il nostro Congresso con la loro presenza e fatto pervenire al Congresso il loro fervido saluto, per gli amichevoli saluti, per gli auguri di successo, per la loro fiducia. (Lunghi e calorosi applausi).

Per noi è particolarmente cara questa fiducia che significa che essi sono pronti ad appoggiare il nostro Partito nella sua lotta per un luminoso avvenire dei popoli, nella sua lotta contro la guerra, nella sua lotta per il mantenimento della pace. (Grandi applausi).

Sarebbe un errore pensare che il nostro Partito diventando una forza potente, non abbia più bisogno di appoggio. Questo non è vero. Il nostro Partito, il nostro Paese sempre ebbero e avranno bisogno della fiducia, della solidarietà e dell'aiuto dei popoli fratelli degli altri Paesi. La particolarità di questo aiuto consiste nel fatto che ogni aiuto al nostro Partito amante della pace, nel suo sforzo per il mantenimento della pace, da parte dei partiti fratelli, significa, nel medesimo tempo, un aiuto verso il proprio popolo per il mantenimento della pace.

Quando gli operai inglesi, nel 1918 e '19, durante l'intervento armato della borghesia inglese contro l'Unione Sovietica, organizzarono la lotta contro la guerra, con la parola d'ordine "Giù le mani dalla Russia", questo aiuto fu in primo luogo un aiuto nella lotta del loro popolo per la pace e, in secondo luogo, un aiuto al popolo dell'Unione Sovietica.

Quando il compagno Thorez e il compagno Togliatti dichiararono che i loro popoli non combatteranno contro i popoli dell'Unione Sovietica, (grandi applausi), questo è in primo luogo un aiuto agli operai e ai contadini di Francia e d'Italia che lottano per la pace, e poi un aiuto allo sforzo pacifico dell'Unione Sovietica.

Il carattere particolare di questo reciproco aiuto si spiega con il fatto che gli interessi del nostro partito non solo non sono in contraddizione, ma al contrario coincidono con gli interessi dei popoli amanti della pace. (Grandi applausi).

Per quanto concerne



l'Unione Sovietica, i suoi interessi in generale non sono separabili dalla causa della pace in tutto il mondo. Si comprende che il nostro Partito non può rimanere in debito verso i Partiti fratelli, ed esso stesso deve dare a sua volta il suo appoggio a loro e ai loro popoli, nella loro lotta per la liberazione, nella loro lotta per il mantenimento della pace.

Come è noto, il nostro Partito agisce così. (Grandi applausi). Dopo che il nostro Partito prese il potere nel 1917 e prese una serie di misure concrete per la liquidazione dell'oppressione dei capitalisti e degli agrari, i rappresentanti dei Partiti fratelli furono orgogliosi dei successi del nostro Partito e ci diedero il titolo di reparto d'assalto del movimento operaio rivoluzionario mondiale. Con ciò essi esprimevano la loro speranza che i successi del reparto d'assalto rendessero meno grave la situazione dei popoli che si trovavano ancora sotto il giogo del capitalismo. Io penso che il nostro Partito ha corrisposto a tali speranze. Particolarmente durante il periodo della seconda guerra mondiale, quando l'Unione Sovietica ha disfatto le truppe tedesche e giapponesi e ha liberato l'Europa e l'Asia dalla minaccia della schiavitù fascista. (Applausi fragorosi). Certo, era molto difficile adempiere a questo onorevole compito, quando il reparto d'assalto era solo, mentre doveva adempiere a questo compito di avanguardia quasi solo. Ma oggi non è più così; oggi la situazione è completamente diversa. Oggi, quando dalla Cina alla Corea, dalla Cecoslovacchia all'Ungheria sono apparse nuove bri-

gate d'assalto — i paesi di Democrazia popolare — oggi i nostri partiti possono più facilmente lottare e il lavoro è più sereno. (Applausi).

Una particolare attenzione meritano quei partiti comunisti e democratici che non hanno ancora il potere e continuano a lavorare nelle condizioni del regime borghese, per i quali il lavoro è molto più difficile. Tuttavia il

loro lavoro non è così difficile come fu per noi sotto il regime zarista, quando il minimo movimento in avanti veniva considerato come un grave delitto. Tuttavia i comunisti russi hanno resistito, non hanno avuto paura delle difficoltà, e hanno ottenuto la vittoria. La stessa cosa avverrà per questi partiti. Il lavoro di questi partiti non sarà così difficile in confronto con quello che è stato per noi comunisti russi durante il periodo dello zarismo.

In primo luogo perché hanno di fronte a sé l'esempio di lotte e di successi come si hanno nella Unione Sovietica e nelle democrazie popolari. Di conseguenza possono studiare sugli errori e sui successi di questi paesi e rendere più facile il proprio lavoro. Inoltre perché la stessa borghesia, il nemico principale della lotta di liberazione, è divenuta un'altra, si è trasformata in modo molto profondo, è divenuta più reazionaria, ha perso i contatti col popolo e, di conseguenza, si è indebolita. Si comprende che questo fatto deve rendere più facile l'azione dei partiti comunisti e dei partiti democratici. (Applausi prolungati).

Prima la borghesia si permetteva di essere liberale, difendeva le liber-

ta democratiche e quindi si creava una polarità. Oggi del liberalismo non è rimasta traccia: non vi è più libertà personale e i diritti della persona sono riconosciuti solo a chi ha il capitale, mentre tutti gli altri cittadini sono considerati soltanto oggetto di sfruttamento.

Viene calpestato il principio dell'uguaglianza degli uomini e delle Nazioni, sostituito dai principi della piena parità di diritti solo per la minoranza degli sfruttatori e della mancanza di diritti per la maggioranza sfruttata dei cittadini.

La bandiera delle libertà democratiche e nazionali la borghesia l'ha buttata a mare; io penso che toccherà a voi, rappresentanti dei partiti comunisti e democratici, di portarla avanti se volete raggruppare attorno a voi la maggioranza del popolo. Non vi è più un'altra forza che possa adempiere questo compito. (Grandi applausi). Prima la borghesia era considerata la guida della Nazione; essa poneva i diritti e l'indipendenza della Nazione al di sopra di tutto. Ora non vi è più traccia dei principi nazionali, oggi la borghesia vende il diritto e l'indipendenza della Nazione per dollari. La bandiera dell'indipendenza nazionale e della sovranità na-

zionale è stata gettata a mare, e non vi è dubbio che questa bandiera toccherà a voi di rialzarla, a voi rappresentanti dei partiti comunisti e democratici, e portarla in avanti, se volete essere i patrioti del vostro paese, se volete essere la forza dirigente della Nazione. Per portare avanti questa bandiera non ci sono altre forze. (Applausi).

Così è la situazione di oggi. Si comprende che tutti questi fatti devono rendere più facile il lavoro dei partiti comunisti e dei partiti democratici. Di

conseguenza ci sono tutte le condizioni per prevedere il successo e la vittoria dei partiti fratelli dei paesi dove domina ancora il capitalismo. (Grandi applausi).

Viva i nostri partiti fratelli. (Applausi). Lunga vita e salute ai dirigenti dei partiti fratelli. (Applausi). Viva la pace fra i popoli! (Applausi). Abbasso i fomentatori di guerra! (Applausi). Tutti si alzano, mentre gli applausi si trasformano in ovazione

Le proposte di Kaganovic

MOSCA, 14 — Gli importanti documenti approvati dal Congresso nella penultima giornata di lavori (una risoluzione sulla revisione del programma del PC dell'URSS, una seconda sul cambiamento della denominazione del Partito e infine una terza nella quale si approva il nuovo Statuto) sanciscono i profondi mutamenti intervenuti nell'Unione sovietica dagli anni della costruzione del socialismo ad oggi.

Presentando ieri sera al Congresso a nome del Comitato Centrale, la proposta per la revisione del programma del Partito, il compagno Kaganovic ha detto: « Al XVIII

Congresso venne eletta una commissione incaricata di rivedere il programma del Partito, ma essa non ebbe la possibilità di assolvere il compito che le era stato assegnato: la grande guerra patriottica, i compiti imposti dalla necessità di eliminare le conseguenze della guerra e il vasto lavoro di ricostruzione dell'economia nazionale, hanno impedito che la Commissione portasse a termine l'incarico che le era stato affidato.

L'attuale fase del lavoro del nostro Partito differisce radicalmente da quella in cui

ca quindici minuti, Stalin cessa di parlare, la manifestazione unanime dell'assemblea si rinnova affettuosa. Il compagno Vorosilov si leva in piedi e annunzia che il XIX Congresso del Partito bolscevico è giunto al termine dei suoi lavori. Egli riassume brevemente il contenuto della discussione congressuale e l'eccezionale significato storico delle decisioni che sono state prese e sottolinea come tutto il dibattito abbia dimostrato e confermato la profonda fiducia del Partito verso la sua direzione staliniana.

Sono le 22,25 quando il compagno Vorosilov termina il suo discorso dichiarando conclusi i lavori del Congresso: i delegati sono in piedi e nella sala si leva solenne e impetuoso il canto dell'Internazionale. Il cuore di tutti noi palpita commosso nel sentir echeggiare le parole che ricordano tante lotte, tante dure battaglie condotte dai lavoratori di tutto il mondo. Le note e le parole di questo inno salutarino le vittorie del marxismo-leninismo, le vittorie del movimento operaio internazionale e la storica decisione del Congresso dell'edificazione comunista.

Le note dell'Internazionale si spengono, e i delegati, che non vorrebbero ancora abbandonare la sala, salutano una volta ancora Stalin e la Presidenza. Con un largo gesto della mano, Stalin saluta e si avvia, seguito dai membri dell'Ufficio Politico.

Il XIX Congresso ha concluso così, solennemente, i suoi lavori.

PIETRO INGRAO

Una seduta indimenticabile

Nella sala grande del Cremlino - L'elezione del nuovo Comitato centrale - Parla il capo del proletariato mondiale - Le note dell'internazionale chiudono il Congresso

(Per cable dal nostro direttore)

MOSCA, 14. — Il XIX Congresso del Partito comunista dell'URSS ha concluso questa sera i suoi lavori con un discorso di eccezionale importanza del compagno Stalin, il quale ha risposto ai saluti dei dirigenti dei Partiti comunisti fratelli ed ai messaggi

La seduta conclusiva del Congresso si è aperta alle ore 21, ma già alle 20 la sala del Cremlino e i corridoi adiacenti sono affollati. Alle 20,45 tutti i delegati e i capi delle delegazioni estere hanno preso posto nella sala: la compagna Ibaruri vicino alla compagna Pak Den Ai, delegata del partito del lavoro coreano, Rakosi a fianco di Gostwald; ecco giungere poi il compagno Thorez, il compagno Longo, poi il compagno Gheorghiu Dej, e tutti gli altri. Nella sala, i delegati delle diverse Repubbliche comuniste sono in piedi, il maresciallo Timocenco si è avvicinato alla delegazione Usbeki, di fronte alla delegazione di Leningrado. Poco più avanti, notiamo il maresciallo Vasilievski e il maresciallo Timocenco, il ministro delle Finanze Zverev.

Alle ore 21 precise entra nella sala il compagno Stalin, insieme ai compagni dell'Ufficio politico al completo. Dinanzi a tutti è il compagno Vorosilov, nella sua divisa di maresciallo dell'Unione, che si avvia al tavolo della Presidenza. Un applauso irrefrenabile al compagno Stalin scoppia nella sala, si ripercuote nelle tribune e nella galleria: tutti, delegati e rappresentanti stranieri sono in piedi, in questo momento solenne, e gridano «Urra!», al capo amato dei lavoratori di tutto il mondo.

Un silenzio attento accoglie poi le parole del compagno Vorosilov, il quale, assunto il microfono, si rivolge ai delegati e ai rappresentanti stranieri. Un applauso affettuoso e prolungato saluta i nomi dei membri del vecchio Ufficio Politico: quando il compagno Kuznezov legge il nome del compagno Stalin, tutta l'assemblea scatta in piedi in un applauso interminabile e irrefrenabile. Le delegazioni estere, in piedi anch'esse, applaudono rinvoltate a Stalin. La gioia e l'entusiasmo è su tutti i volti. Calmatasi la tempesta di applausi, Kuznezov riprende la lettura del nome degli altri membri del Comitato Centrale e legge quindi l'elenco dei 110 compagni eletti membri del Comitato Centrale e dei 37 compagni della Commissione Centrale di revisione. Un applauso saluta, alla fine della lettura, i compagni eletti ai nuovi organi supremi.

Sale ora alla tribuna il delegato del Partito birmano il quale, nel salutare il Congresso, traccia un quadro estremamente drammatico delle condizioni in cui il popolo

birmano lotta per la liberazione. Vorosilov dà quindi la parola al delegato del Partito operaio progressivo del Canada, il quale denuncia vivamente le persecuzioni contro i dirigenti comunisti e i capi del movimento progressista americano e, in particolare, contro il compagno Dennis; egli conclude inneggiando all'amicizia tra i popoli americano e sovietico, fra le acclamazioni dell'assemblea e della Presidenza. Il compagno Gostwald, delegato del P.C. indiano, porta a sua volta il saluto del compagno Vorosilov, al quale le autorità indiane hanno negato il passaporto per venire a Mosca, e sottolinea l'unità disinteressata che il popolo sovietico e il popolo cinese hanno dato al popolo dell'India devastata dalla fame.

Sono le 21,50: il compagno Vorosilov annuncia che il compagno Stalin prende la parola. L'assemblea si leva in piedi come un'ondata e rinnova il saluto entusiastico ed affettuoso al capo del Partito. È un momento di intensa emozione: gli applausi si prolungano per parecchi minuti dalle tribune, dalla platea, donde si leva l'ovvia all'uomo che dirige l'Unione Sovietica e guida i lavoratori di tutto il mondo. Finalmente il compagno Vorosilov riesce a far cessare gli applausi e in un silenzio attento, il compagno Stalin prende la parola: parla con voce lenta e profonda, tra l'attenzione enorme dei presenti. Gli applausi dei delegati coprono ogni tanto le sue parole. Quando, dopo cir-

colloquio con il compagno Stalin, si avvia a salutare il compagno Vorosilov, il quale, assunto il microfono, si rivolge ai delegati e ai rappresentanti stranieri. Un applauso affettuoso e prolungato saluta i nomi dei membri del vecchio Ufficio Politico: quando il compagno Kuznezov legge il nome del compagno Stalin, tutta l'assemblea scatta in piedi in un applauso interminabile e irrefrenabile. Le delegazioni estere, in piedi anch'esse, applaudono rinvoltate a Stalin. La gioia e l'entusiasmo è su tutti i volti. Calmatasi la tempesta di applausi, Kuznezov riprende la lettura del nome degli altri membri del Comitato Centrale e legge quindi l'elenco dei 110 compagni eletti membri del Comitato Centrale e dei 37 compagni della Commissione Centrale di revisione. Un applauso saluta, alla fine della lettura, i compagni eletti ai nuovi organi supremi.

Sale ora alla tribuna il delegato del Partito birmano il quale, nel salutare il Congresso, traccia un quadro estremamente drammatico delle condizioni in cui il popolo

Li Causi accusa personalità filo governative di connivenza con il gangsterismo italo americano

Il senatore comunista espone una documentazione impressionante - Una lettera di Santi Savarino a Frank Coppola - La legge sul Referendum modificata tornerà alla Camera

Nella seduta di ieri la maggioranza ha respinto la proposta avanzata e sostenuta con calore dai compagni socialisti PICCHIOTTI e Domenico RIZZO perché, fino al momento della formazione della Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, e a provvisoriamente investita del potere di giudicare sulle procedure inerenti al referendum (soprattutto sull'ammissibilità o meno di una iniziativa di referendum).

I dc. TUPINI e BOSCO, intervenendo per contrastare questa proposta, hanno cercato di eccitare la precipitazione per impedire ogni votazione in proposito. Il Presidente PARATORE ha però, rigettato la premeditazione dc. Così la maggioranza dc con i socialdemocratici, i repubblicani e i liberali ha dovuto assumersi volentieri con appello nominale la responsabilità di negare al popolo italiano il diritto al referendum così come è disposto dalla Costituzione.

IL GIORNALE D'ITALIA

3/4/1/52
Carissimo Don Ricci,
Dovrei ringraziarti, ma non posso non accettare il partito per un...
che rivela il mio animo e...
testimoniano dei miei affetti per me.
Di questo ho come molti grati. Sono un...
che ricambio con più affetti la...
una cara amicizia.
Siamo di Patriarcho e ci comprendiamo...
non benissimo. Dipingi di me...
non ho avuto ancora risposta da...
Avere i affari e l'aria gliela comu...
ncherò. Venga da me quando...
miglia; anni che prefiggere di vederci.
Spero ancora dei bei regali e mi...
ora mi affrett...
Santi Savarino

successivamente intervenuto il compagno LI CAUSI. Egli ha iniziato ricordando a Scelba la sua promessa di esaminare la posizione dei vari funzionari di polizia implicati nell'affare Giuliano dopo il processo di Viterbo, e di discutere in Parlamento tutti gli elementi acquisiti durante gli avvenimenti e le indagini. Ora che la Corte di Viterbo ha pronunciato la sentenza, è dunque venuto il momento di mantenere la promessa.

Alla domanda che noi ponemmo: «chi ha ucciso Giuliano?» oggi si aggiunge anche questa: «chi ha ucciso Passatempo?».

Ecco un'altra bocca che si è voluta chiudere per l'eterno silenzio!
Non c'è quindi da stupirsi, ha dichiarato l'oratore, che la mafia, questa organizzazione criminosa investita dal compito di sopprimere i banditi, approfitti di questo legame con...
(Continua in 6. pag. 3. col.)

ULTIMORA Altri due prigionieri assassinati a Cheju

TOKIO, 14. — Altri due prigionieri di guerra coreani sono stati assassinati nel campo di Cheju. L'amministrazione americana per i prigionieri di guerra ha annunciato oggi che due prigionieri di guerra « sono stati trovati impiccati » il 12 ottobre nel campo di Cheju.

Il dito nell'occhio

Invenzioni e scoperte
« Il Partito comunista assume da oggi il nome di "Partito Comunista dell'URSS". In precedenza il nome ufficiale del Partito era "Partito comunista unitario del bolscevismo". Dal Tempo e dal Messaggero.

che affluiscono al P.C.I. vengono catalogate e raggruppate in uno speciale archivio creato a Roma nella sede di via delle Botteghe Oscure e collocato al quarto piano, e se sono giuste o no. Potremmo aver commesso qualche errore.

Il fessio del giorno
« La vera Milano non è mai stata partigiana, non è mai stata comunista, non è mai stata ellenista. E' tempo di dirlo: i milanesi non fecero il 25 aprile; lo videro ». Dal Secolo d'Italia. AMBROSO

Cronaca di Roma

PER IL CONGRESSO A VIENNA
DEI POPOLI PER LA PACE

PICCOLA
CRONACA

DOMENICA PROSSIMA
GRANDE MANIFESTAZIONE

CONFERENZA STAMPA DI SOTGIU

Lo sviluppo del turismo lungo il litorale

Le curve saranno eliminate al 18. chilometro della Tuscolana — Lavoro per gli artisti

Il compagno Giuseppe Sotgiu ha intrattenuto ieri, nella sede dell'Amministrazione provinciale, i giornalisti cittadini per una conferenza stampa sui problemi di varia natura, già nelle loro linee generali, per essere stati trattati sia dalla Giuntesca, sia dal Consiglio provinciale.

Il Presidente della Provincia, nella sua esposizione, ha affrontato la questione della strada litorale Ostia Lido-Anzio, la costruzione di una variante sulla Tuscolana a spese dell'Amministrazione provinciale, la costituzione di un Ufficio per il piano regolatore regionale e l'applicazione della legge che prevede l'impiego, in opere d'arte, del due per cento delle opere pubbliche ad opere pubbliche.

Sul primo oggetto, il Presidente Sotgiu ha riassunto i termini della questione. Come è noto, la litorale Ostia-Anzio è una strada di circa 18 chilometri, solo una parte di essa è stata finora costruita: il primo tratto di km. 6, che parte da Ostia, è in ottimo stato di manutenzione; il tratto che parte da Anzio, è in pessimo stato di manutenzione, e che parte da Ostia, è ridotto in condizioni pietose, perché da quando è stato costruito nessun ente pubblico ha provveduto alla indispensabile opera di manutenzione.

È da notare che la strada ricade per 9 chilometri nel territorio del Comune di Roma, per 20 nel territorio del Comune di Fregene e per altri 11 circa nel territorio del Comune di Anzio. Di qui la necessità che la strada — come il Consiglio provinciale ha espresso l'altra sera con un voto a larghissima maggioranza — venga assoggettata alla gestione della Provincia. In questo modo, ha detto Sotgiu, verrà risolto una volta per tutte il problema della manutenzione, e potrà essere evitato il seguito infortunio che si è verificato nella recente rovinosa del 14 chilometri di strada dalla parte di Anzio, per riparare la quale il Genio Civile ha dovuto chiedere l'impiego di ben 30 milioni. D'altra parte, il traffico intermedio di 20 chilometri, per il quale il Genio Civile ha approntato la perizia per l'importo di 194 milioni, potrà essere sollecitamente iniziato e portato a termine.

Un'altra questione che si è posta è quella della manutenzione della strada, che si è svolta in un'aula della Provincia, ha risposto che, al di fuori di un telegramma di assicurazioni inviato al sindaco Rebecchini, esiste una prova rassicurante che sia, almeno, a sua conoscenza.

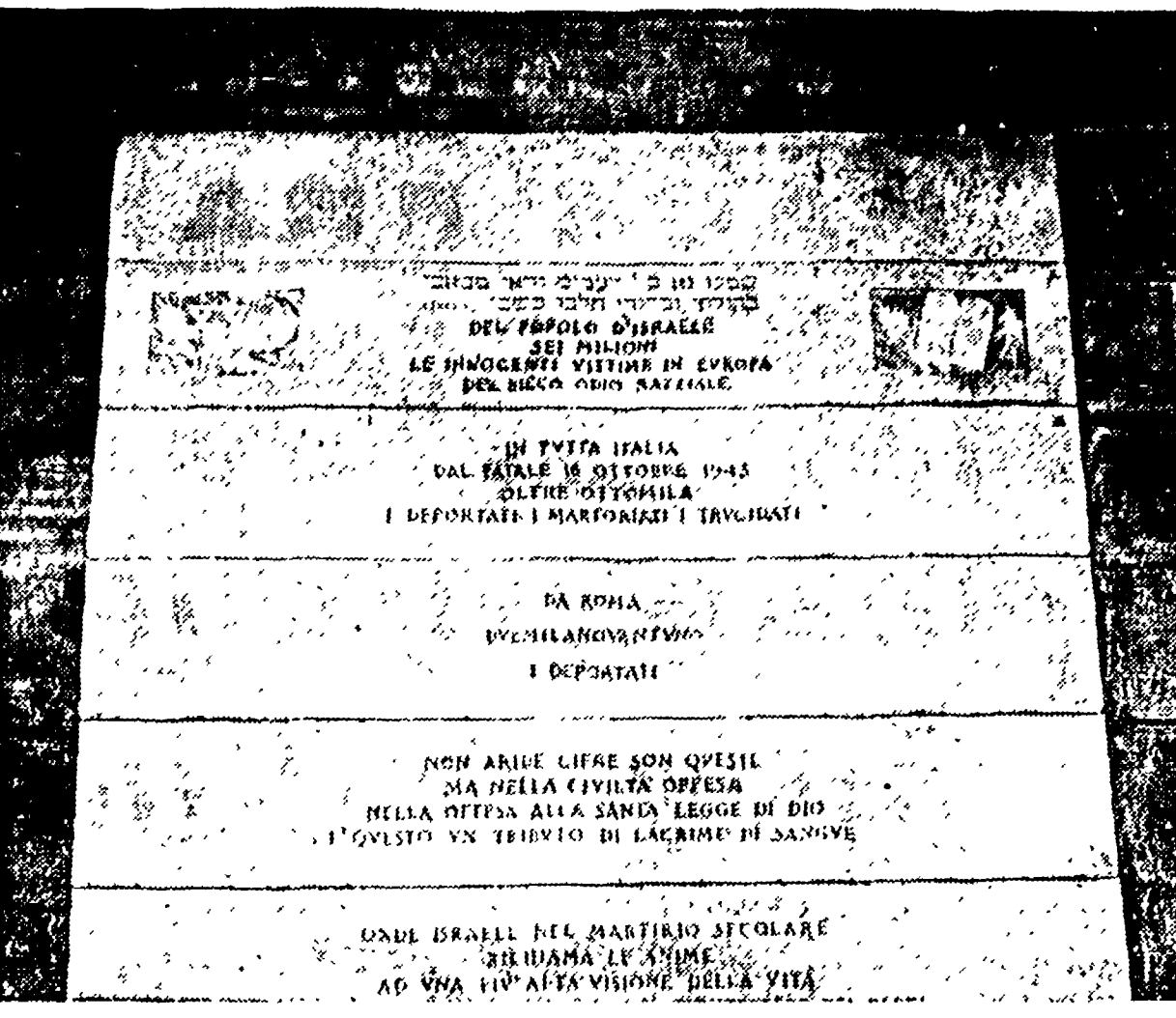
Sotgiu, concludendo su questo punto, ha aggiunto che il completamento della strada sarebbe di grande vantaggio all'incremento del turismo per alcuni luoghi di singolare bellezza e contribuirebbe al miglioramento delle comunicazioni per tutte quelle località che sono sulla costa e nel litorale.

Immediato entrò in scena, senza contare che, in prospettiva con la costruzione della strada, Anzio, Sabaudia, Terracina, della Terracina-Gaeta e della Gaeta-Napoli, potrebbe essere agevolmente avviato verso la capitale campana e per tutte le regioni del sud.

Il compagno Sotgiu si è quindi soffermato sulla costruzione di una variante fra i chilometri 18 e 19 della Tuscolana. In quel tratto, la strada è coperta di curve, che, specie nei giorni di maggior traffico, provocano innumerevoli incidenti stradali. L'attuale tratto di strada sarà sostituito da 700 metri di carreggiata, il cui tracciato si snoda dapprima in un rettilineo perfetto, quindi in una ampia curva che si raddrizza al tracciato già esistente. I lavori inizieranno entro l'anno e saranno ultimati presumibilmente prima dell'estate prossima. Sulla costituzione di un ufficio per lo studio del piano regolatore regionale, Sotgiu ha accennato alla legge che prevede la costituzione dei comitati regionali per il piano regolatore. Recentemente, i Comitati regionali sono stati insediati a Milano, Venezia, e Napoli ed è in corso di costituzione anche quello di Roma.

Passando alla semplificazione e riferendosi in particolare al problema delle scuole, ha poi esortato i presenti a non essere prelati

16 OTTOBRE: NUOVO MONITO AI BELLICISTI



RECORRE DOMANI IL NONO ANNIVERSARIO DELLA DEPORTAZIONE DI 2091 EBREI ROMANI, EFFETTUATA NOTTE TEMPESTOSA DEL 30 OTTOBRE 1943. I DEPORTATI: MARCONI E TAVIOLI.

NON ARRIVE LIBRE SON QUESTE MA NELLA CIVILTÀ UFFICIALE NELLA OTTA ALLA SANTA LEGGE DI DIO L'AVVISTO UN TRIBUTO DI LACRIME DI SANGINE

ONDE ISRAEL NEL MARTIRIO SCOLARE

AD UNA VITA VIGILANTE DELLA VITA

Recorre domani il nono anniversario della deportazione di 2091 ebrei romani, effettuata nottetempo del 30 ottobre 1943. I deportati: Marconi e Tavoli.

Non arrivate libere sono queste ma nella civiltà ufficiale nella otta alla santa legge di Dio l'avvistato un tributo di lacrime di sangue.

Onde Israele nel martirio scolare ad una vita vigilante della vita.

Avviseremo domani altre manifestazioni sulla lotta dei popoli per la pace e sul prossimo Congresso di Vienna a Trionfo. Il nostro giornale, in collaborazione con il giornale "L'Unità", e di Kappler. Contro il risorgimento nazista e dei suoi esecutori, contro i pericoli di una nuova aggressione imperialistica, la memoria di tante vittime del militarismo e del razzismo, Umberto Terracini commemorerà domani la tragica data, per iniziativa della Federazione Giovanile Israelita. Oltre a questa manifestazione al Ghetto, si

LA DIREZIONE E' SEMPRE DEL PARERE DI SMOBILITARE

La minaccia alla "Cisa", non ancora scongiurata

Pressioni per il licenziamento «volontario» - Il Comitato di quartiere intensifica l'azione di difesa - O.d.g. della «Nuovissima» e dell'officina A.T.A.C.

La minaccia di chiusura della Cisa-Vicosa rimane ancora un fatto estremamente serio, nonostante tutte le dichiarazioni rassicuranti del ministro Campilli e gli impegni, più o meno formali, assunti in proposito dai dirigenti del grande stabilimento. Non si può spiegare altrimenti il fatto che proprio in questi giorni la direzione della CISA abbia preteso ad un'assemblea una presunta lista di lavoratori particolarmente su quelli sospesi — per ottenere il licenziamento volontario. A questo scopo, infatti, individuali apposti incaricati della direzione stanno recando presso le abitazioni degli operai sospesi per indurli a presentare subito le loro dimissioni, pena la perdita della liquidazione che fu a suo tempo promessa a coloro che si sarebbero «volontariamente licenziati».

Questi fatti hanno provocato l'ira dei lavoratori, i quali, allarmati, hanno determinato una tempestiva riunione del Comitato di quartiere e di numerosi operai della Vicosa, per esaminare la questione. Nella riunione, che è stata presieduta dal segretario popolare prenestino, i convenuti hanno deciso di non accettare assolutamente la proposta delle dimensioni volontarie e di intensificare, invece, l'azione in difesa della fabbrica e per la ripresa del lavoro.

Il Comitato promotore di quartiere ha inoltre proposto che una delegazione di familiari e operai della CISA torni nuovamente dal ministro Campilli per prospettare la reale situazione che si va determinando in seguito all'abbandono della fabbrica.

Il canto loro gli operai della «Nuovissima» e della Officina A.T.A.C. di Preneste, con appositi appalti del giorno si sono impegnati a sostenere le maestranze della CISA nelle forme che lo sviluppo della lotta esigerà.

alcuna modifica nelle consuete vacanze pasquali.

Si avrebbero in totale 187 giorni di scuola estiva, senza calcolare i giorni di esame nelle due sessioni.

Assemblea all'Ostiene di inquilini dell'I.C.P.

Tutti i commercianti, gli artigiani e gli inquilini locatari dell'I.C.P. si riuniscono in assemblea domani alle 20.30 nel locale di via Giovanni Maria Perocco (sotto l'Ordine del giorno: «Aumento del fitti»). All'assemblea, oltre ai rappresentanti dell'Associazione inquilini dell'I.C.P., interverranno gli avvocati Anzalone e Quattrocchi, del collegio di Ostia.

Franchellucci, presidente delle Consulte Popolari.

AL CONGRESSO DEI POPOLI

Un delegato a Vienna di statali e grafici

Eletti nel corso dei congressi sindacali di categoria

Con la chiusura del Congresso dei Poligrafici romani e delle assemblee congressuali degli spedizionieri, si concluderà domani un'altra importante fase dell'attività preparatoria del IV Congresso della C.O.I., attività che prosegue ora nella settimana di lavoro.

Dal canto loro i rappresentanti dei dipendenti comunali, dello Stato, delle Amministrazioni provinciali e della Netzezza Urbana cittadina, a conclusione del congresso del Sindacato Emulo, hanno approvato una mozione imperniata sui problemi del miglioramento dei servizi pubblici e dei sindacati di lavoro.

Il presidente dell'Ente Locali, il sindaco di Roma, Luigi Einaudi, ha concluso il congresso con un'importante mozione di voto.

Il presidente del Sindacato Emulo, Luigi Einaudi, ha concluso il congresso con un'importante mozione di voto.

SENZA LIMITI IL DRAMMA DELLA CASA!

Sette famiglie al Portonaccio saranno sfrattate domani

Un drammatico appello dei minacciati rivolto al Comune e al Governo

Sette famiglie, abitanti in uno stabile di via Tiburtina, al Portonaccio, vengono minacciate di sfratto dal Comune di Roma. In questo modo, ha detto Sotgiu, verrà risolto una volta per tutte il problema della manutenzione, e potrà essere evitato il seguito infortunio che si è verificato nella recente rovinosa del 14 chilometri di strada dalla parte di Anzio, per riparare la quale il Genio Civile ha dovuto chiedere l'impiego di ben 30 milioni. D'altra parte, il traffico intermedio di 20 chilometri, per il quale il Genio Civile ha approntato la perizia per l'importo di 194 milioni, potrà essere sollecitamente iniziato e portato a termine.

Un'altra questione che si è posta è quella della manutenzione della strada, che si è svolta in un'aula della Provincia, ha risposto che, al di fuori di un telegramma di assicurazioni inviato al sindaco Rebecchini, esiste una prova rassicurante che sia, almeno, a sua conoscenza.

Sotgiu, concludendo su questo punto, ha aggiunto che il completamento della strada sarebbe di grande vantaggio all'incremento del turismo per alcuni luoghi di singolare bellezza e contribuirebbe al miglioramento delle comunicazioni per tutte quelle località che sono sulla costa e nel litorale.

Immediato entrò in scena, senza contare che, in prospettiva con la costruzione della strada, Anzio, Sabaudia, Terracina, della Terracina-Gaeta e della Gaeta-Napoli, potrebbe essere agevolmente avviato verso la capitale campana e per tutte le regioni del sud.

Il compagno Sotgiu si è quindi soffermato sulla costruzione di una variante fra i chilometri 18 e 19 della Tuscolana. In quel tratto, la strada è coperta di curve, che, specie nei giorni di maggior traffico, provocano innumerevoli incidenti stradali. L'attuale tratto di strada sarà sostituito da 700 metri di carreggiata, il cui tracciato si snoda dapprima in un rettilineo perfetto, quindi in una ampia curva che si raddrizza al tracciato già esistente. I lavori inizieranno entro l'anno e saranno ultimati presumibilmente prima dell'estate prossima. Sulla costituzione di un ufficio per lo studio del piano regolatore regionale, Sotgiu ha accennato alla legge che prevede la costituzione dei comitati regionali per il piano regolatore. Recentemente, i Comitati regionali sono stati insediati a Milano, Venezia, e Napoli ed è in corso di costituzione anche quello di Roma.

Passando alla semplificazione e riferendosi in particolare al problema delle scuole, ha poi esortato i presenti a non essere prelati

MESE DELLA STAMPA

Si chiude la gara per la sottoscrizione

Secondo oggi i termini del concorso di emulazione per la sottoscrizione tra le sezioni di Roma e della Provincia. Solo i versamenti fatti nella giornata di oggi saranno validi ai fini della classifica.

Secondo oggi i termini del concorso di emulazione per la sottoscrizione tra le sezioni di Roma e della Provincia. Solo i versamenti fatti nella giornata di oggi saranno validi ai fini della classifica.

Subira varianti la classifica nella giornata di oggi? Molti sono gli ignoranti presi dalle sezioni di Roma e della Provincia, e non ci sorprenderemo di qualche grossa variazione di classifica.

Ieri, intanto, nell'altro marcia di avvicinamento alle prime posizioni hanno versato S. Lorenzo 70.000 lire e Mazzini 27 mila e 600. Riscuotono loro il sovvenzionamento. Tra gli altri versamenti segnaliamo: Torquattola 11.000, Nomentana 9.850, Laurentina 3.400.

Continuano, intanto ad affluire le tessere del capigruppo che partecipano al concorso. La gara di emulazione e di accoppioli e altro dopodomani devono essere restituite alle tessere.

Da un primo appello risulta che declina e declina di compagnie in grado di aspirare agli «U» in palio e particolarmente interessante si dimostra la lotta per i primi 10 posti del «U».

AVREBBE COMPIUTO ATTI INNOMINABILI

Un parroco di Marino denunciato dal padre di una bimba undicenne

Profondo turbamento fra la popolazione — Il sacerdote è stato trasferito ad altra sede dalle autorità ecclesiastiche

La popolazione di Marino è profondamente turbata per un episodio accaduto una settimana fa, e di cui si è parlato in questa pagina.

Un padre di famiglia, di cui, per ragioni di privacy, non si rivela il nome, ha presentato al dott. Canalicchio, dirigente del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Marino, una denuncia contro il parroco della chiesa di S. Maria delle Grazie, padre Roberto, la denuncia si riferisce ad un'azione che il sacerdote avrebbe compiuto alle ore 16 circa del giorno 7, nel suo appartamento privato, l'attiguo all'edificio della chiesa.

Bisogna sapere che una delle figlie del denunciante, e precisamente la più grande, è una graziosa bambina di 11 anni, che frequenta fino a una settimana fa le lezioni di catechismo presso la parrocchia di S. Maria delle Grazie, per prepararsi alla prima Comunione.

Il giorno 7, mentre la piccola parrocchiana recitava l'atto di dolore, accadde appunto l'episodio che è all'origine di questa denuncia. Il padre, infatti, secondo la denuncia presentata alla polizia, si sarebbe abbandonato a gesti fatti da costringere la fanciulla a frequentare la messa in un luogo di culto diverso da quello di S. Maria delle Grazie, dove abitava.

Padre Roberto è stato prontamente allontanato dalla sua sede, e sostituito.

Un operai roibito da una straripa elettrica

L'operai dell'ATAC Ferdinando Luzzi, di 41 anni, abitante in via delle Fornaci 52, verso mezzogiorno di ieri, mentre si trovava in piazza Miletto, è stato colto da una straripa elettrica, che ha causato l'inzorco di tutte le vie del centro, bloccate dalle numerose vetture fioriarie, tramvie e di conseguenza, dagli autobus e dalle macchine, che, cercando di insinuarsi tra le vetture ferme, sono rimasti incastrati e difficili da muovere. Il padre di una bambina di 11 anni, che frequenta fino a una settimana fa le lezioni di catechismo presso la parrocchia di S. Maria delle Grazie, per prepararsi alla prima Comunione.

Scuole e alberi al Consiglio comunale

Nel cuore di Roma il centro dell'Africa

La celebre danzatrice negra Katherine Dunham presenta il suo spettacolo al «IV Fontane»

La grande danzatrice negra Katherine Dunham, con la sua compagnia, ha presentato al pubblico romano del Nuovo Quadrifonico, la terza edizione del suo spettacolo ormai celebre in tutto il mondo. Si tratta, come è noto, di una serie di danze africane, che sono state create e coreografate da lei, e che hanno una grande importanza etnografica, ha raccolto dati da molte regioni, elaborandoli con cura ed adattandoli alle esigenze del palcoscenico. Sono danze di negri africani, degli arcipelaghi, del Sud, del Nord e del centro America. Sono, per lo più, riproduzioni di antichi riti magici, di usanze, di mandati dalla tradizione orale, di cerimonie iniziatriche e comunitarie religiose, e la grande attrice Katherine Dunham ha presentato al pubblico romano del Nuovo Quadrifonico, la terza edizione del suo spettacolo ormai celebre in tutto il mondo.

Si tratta, come è noto, di una serie di danze africane, che sono state create e coreografate da lei, e che hanno una grande importanza etnografica, ha raccolto dati da molte regioni, elaborandoli con cura ed adattandoli alle esigenze del palcoscenico. Sono danze di negri africani, degli arcipelaghi, del Sud, del Nord e del centro America. Sono, per lo più, riproduzioni di antichi riti magici, di usanze, di mandati dalla tradizione orale, di cerimonie iniziatriche e comunitarie religiose, e la grande attrice Katherine Dunham ha presentato al pubblico romano del Nuovo Quadrifonico, la terza edizione del suo spettacolo ormai celebre in tutto il mondo.

IN UN TAXI «CONTRABANDIERE»

Cinquemila sequestrati dalla Tributoria

Quattro contrabbandieri di macchinette accendisigari sono stati arrestati ieri. Oltre a questo, si è sequestrato un grande quantitativo di tabacco trinciato e in foglie, di cartine per sigarette, accendisigari, pietre e pacchetti di sigarette estere. Sono stati effettuati una decina di fermi.

Quattro contrabbandieri di macchinette accendisigari sono stati arrestati ieri. Oltre a questo, si è sequestrato un grande quantitativo di tabacco trinciato e in foglie, di cartine per sigarette, accendisigari, pietre e pacchetti di sigarette estere. Sono stati effettuati una decina di fermi.

Un'altra operazione, condotta dalla Tributoria al mercato di Porta Portese, ha portato alla sequestro di un grande quantitativo di tabacco trinciato e in foglie, di cartine per sigarette, accendisigari, pietre e pacchetti di sigarette estere. Sono stati effettuati una decina di fermi.

Un'altra operazione, condotta dalla Tributoria al mercato di Porta Portese, ha portato alla sequestro di un grande quantitativo di tabacco trinciato e in foglie, di cartine per sigarette, accendisigari, pietre e pacchetti di sigarette estere. Sono stati effettuati una decina di fermi.

Una bambina investita da una jeep della "Celere"

Colpa di una lunga interruzione di corrente che ha causato spaventosi ingorghi nel traffico

Alle 12.55 di ieri mattina, in via Gallia, la scapolaria dodicenne Anna Maria Capuani, abitante in via Pomezia 12, mentre attraversava la strada, è stata investita da una jeep della "Celere", condotta dall'autista Giuseppe Giannini, che ha causato la morte della bambina.

Alle 12.55 di ieri mattina, in via Gallia, la scapolaria dodicenne Anna Maria Capuani, abitante in via Pomezia 12, mentre attraversava la strada, è stata investita da una jeep della "Celere", condotta dall'autista Giuseppe Giannini, che ha causato la morte della bambina.

La morte della bambina è stata causata da una lunga interruzione di corrente che ha causato spaventosi ingorghi nel traffico.

La morte della bambina è stata causata da una lunga interruzione di corrente che ha causato spaventosi ingorghi nel traffico.

L'ASSESSORE ANGELILLI NON DICE NIENTE?

Incertezza al Celio-Colosseo per l'incertezza della "Pascoli"

Il prof. G. Pascoli, Presidente della "Pascoli", si è incontrato con il sindaco di Roma, Luigi Einaudi, per discutere la questione della costruzione di una variante della strada litorale Ostia Lido-Anzio.

Il prof. G. Pascoli, Presidente della "Pascoli", si è incontrato con il sindaco di Roma, Luigi Einaudi, per discutere la questione della costruzione di una variante della strada litorale Ostia Lido-Anzio.

La questione della costruzione di una variante della strada litorale Ostia Lido-Anzio è stata discussa dal sindaco di Roma, Luigi Einaudi, con il prof. G. Pascoli, Presidente della "Pascoli".

La questione della costruzione di una variante della strada litorale Ostia Lido-Anzio è stata discussa dal sindaco di Roma, Luigi Einaudi, con il prof. G. Pascoli, Presidente della "Pascoli".

ARRIGO VILLA

ARRIGO VILLA

ARRIGO VILLA

ARRIGO VILLA

ARRIGO VILLA

PER TUTTI

PER TUTTI

PER TUTTI

PER TUTTI

PER TUTTI

Dandy
VIA NAZIONALE N. 166
(ang. Via XXIV Maggio)

Sartoria e confezioni IMPERMEABILI per Uomo e Signora

Cinodromo Rondinella
Questa sera alle ore 15.30, riunione core Lervieri a बुद्धi beneficio della C.R.I.

PREPARATEVI!!!
E' pronto il grande assortimento di bellissime stoffe Vestiti, Giacche sport e Soprabiti che il SARTO DI MODA vi confeziona su misura a prezzi nuovi. Confezioni pronte per uomo e ragazzi (soprabiti, giacche di moda, impermeabili per tutti i gusti. SARTO DI MODA, Via Nomentana, 31-33 (Porta Pia). Vendite anche a rate.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) **COMMERCIALI** L. 10
2) **ARTIGIANI** (Canti) arredato completo per piano, ecc. Arredamenti pratici ed economici. Facilitazioni a Tassa 31. (Artemide) Tel. 7092

3) **AUTO-CICLI-SPORT** L. 12
A. ALL'ANTONIOLO - STRANO - conosciuti. Prati poligrafici. Emanuele Feltri. (Artemide) Tel. 7092

4) **ACQUISTI JEEP** ottime condizioni; posteggiare; benzina; motore. Tel. 7092

5) **OCASIONI** L. 12
VEDIAMO (distante) telefono e stato di buona corda. (Artemide) Tel. 7092

6) **ARTIGIANATO** L. 10
CAZZUOLA SMONTABILI brevettate; appoggiate; lavoro; montagna; paese; (Artemide) Tel. 7092

ARRIGO VILLA
ROMA - 112 PIAZZA MONTECITORIO 112 - ROMA
Tel. 63-174

IMPERMEABILI PER TUTTI

IMPERMEABILE PURO COTONE CAN CAPPUCCIO, colori vari, per uomo - donna L. 6.400

IMPERMEABILE PURO MARO' EGIZIANO, doppiopetto L. 9.500

IMPERMEABILE PURO MARO' EGIZIANO EXTRA, doppiopetto, 2 petti L. 14.500

ALTRI TIPI, ALTRI PREZZI
TUTTE LE MISURE E COLORI

SOPRABITI-PALETOT-VESTITI-TESSUTI
SARTORIA I CATEGORIA - PELLICCERIA

FACILITAZIONE DI PAGAMENTO
VISITATECI, RISPARMIERETE

Spedizioni ovunque indicando misura e colore

L'INTERVENTO DEL COMPAGNO MIKOIAN AL XIX CONGRESSO

U.R.S.S. paese dell'abbondanza

Incessante sviluppo nella produzione del pane, della carne, dello zucchero, del pesce, dei vini - Le continue riduzioni dei prezzi nell'Unione Sovietica e il rincaro della vita negli Stati capitalistici - Stretta collaborazione economica tra le nazioni del campo democratico - Per lo sviluppo del commercio con l'estero

Pubblighiamo un ampio estratto dell'intervento pronunciato dal compagno Mikojan, vice presidente del Consiglio dei ministri dell'Unione Sovietica.

Il compagno Stalin ci insegna che « il socialismo può essere vittorioso soltanto sulla base dell'elevata produttività del lavoro, più elevata che sotto il capitalismo, sulla base dell'abbondanza di prodotti e di ogni sorta di beni di consumo, sulla base di una vita prospera e culturalmente elevata per tutti i membri della società ».

Qualità e assortimento

È compito dei dirigenti dell'industria della panificazione migliorare l'assortimento, la qualità e il valore nutritivo del pane e degli altri prodotti di panificazione in tutte le città, di elevare l'efficienza della produzione fino al livello dei migliori stabilimenti di Mosca e di Leningrado, e di progredire anche in queste ultime città.

Il compagno Mikojan

degli altri prodotti, stanno rapidamente aumentando nel nostro Paese, e ciò ha già provocato una diminuzione nel consumo del pane.

Nuove raffinerie di zucchero con macchinari modernissimi

L'industria dello zucchero ha sofferto le conseguenze dell'occupazione tedesca più di ogni altro ramo dell'industria alimentare. Su 211 zuccherifici che esistevano prima della guerra, 196 sono stati completamente distrutti. Nel 1943 la produzione di zucchero era ridotta al 1/20 di quella dell'anteguerra.

« Mangiare con appetito »

Molto popolari sono non soltanto i prodotti in scatola ma anche quelli di lunga conservazione, come quelli dei salumi, delle salsicce e dei gelati, ma anche le polpette di carne, i ravioli, la cui produzione industriale è aumentata di diverse volte.

Le necessità domestiche superano completamente alla richiesta, e quindi la produzione di questi generi aumenterà di poco. Tuttavia, soltanto poco tempo fa, il rifornimento di questi prodotti per le campagne richiedeva una attenzione particolare.

L'allevamento del bestiame

Oggi che il problema generale, come ha detto il compagno Malenkov molto giustamente, è stato finalmente risolto, noi possiamo e dobbiamo dedicare una speciale attenzione al rapido sviluppo dell'allevamento del bestiame, all'aumento di un maggior numero di animali da macello e a offrire alla popolazione una maggiore abbondanza di latte.

Il prezzo del pane diminuito di oltre la metà in cinque anni

Mentre della fine del 1947 il prezzo del pane negli Stati Uniti è aumentato del 28%, in Gran Bretagna del 90% e in Francia di oltre il 100%, nell'Unione Sovietica il prezzo del pane è diminuito di oltre il 60%.

I compiti dei ministri

I ministri dei settori alimentari dell'industria hanno per obiettivo di liquidare la carenza di prodotti di base, di eliminare le perdite e di aumentare la produzione di prodotti di base.

Il commercio tra i paesi democratici

Il commercio tra i paesi democratici possiede grandi risorse che permettono di acquistare a basso prezzo prodotti necessari agli altri paesi, e nessun paese impone un altro mercato di cui quest'ultimo non abbia bisogno.

L'aiuto dell'U.R.S.S. ai paesi democratici

Il commercio tra i paesi democratici possiede grandi risorse che permettono di acquistare a basso prezzo prodotti necessari agli altri paesi, e nessun paese impone un altro mercato di cui quest'ultimo non abbia bisogno.

La produzione della carne verrà raddoppiata rispetto al 1940. Nel 1951 negli Stati Uniti la produzione della carne è stata nel 1951 di 437.000 tonnellate inferiore a quella del 1946, nell'Unione Sovietica essa è aumentata di 700.000 tonnellate durante lo stesso periodo.

Il prezzo del pane diminuito di oltre la metà in cinque anni

Mentre della fine del 1947 il prezzo del pane negli Stati Uniti è aumentato del 28%, in Gran Bretagna del 90% e in Francia di oltre il 100%, nell'Unione Sovietica il prezzo del pane è diminuito di oltre il 60%.

I compiti dei ministri

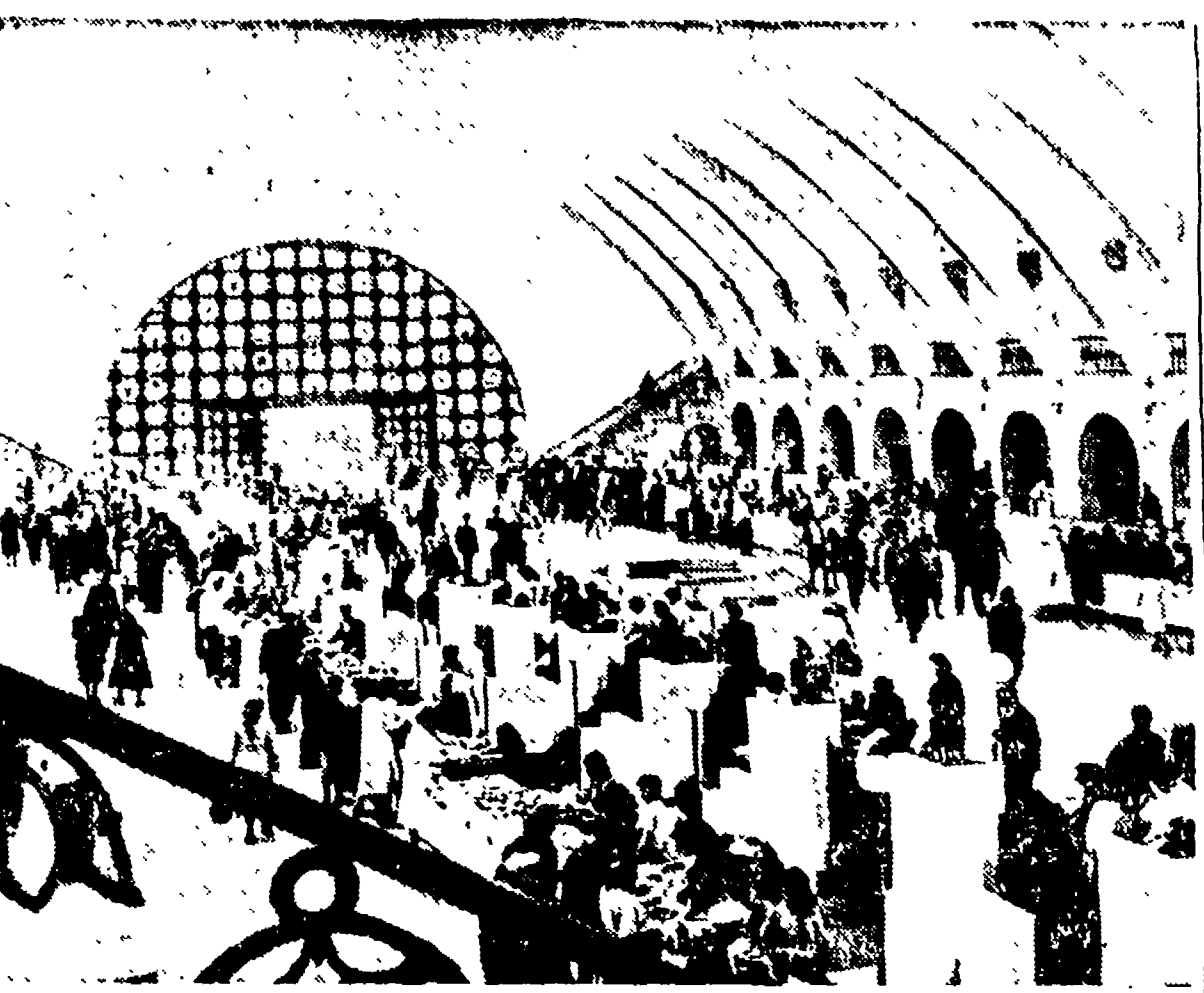
I ministri dei settori alimentari dell'industria hanno per obiettivo di liquidare la carenza di prodotti di base, di eliminare le perdite e di aumentare la produzione di prodotti di base.

Il commercio tra i paesi democratici

Il commercio tra i paesi democratici possiede grandi risorse che permettono di acquistare a basso prezzo prodotti necessari agli altri paesi, e nessun paese impone un altro mercato di cui quest'ultimo non abbia bisogno.

L'aiuto dell'U.R.S.S. ai paesi democratici

Il commercio tra i paesi democratici possiede grandi risorse che permettono di acquistare a basso prezzo prodotti necessari agli altri paesi, e nessun paese impone un altro mercato di cui quest'ultimo non abbia bisogno.



U.R.S.S. - L'interno di un nuovo mercato colossale a Erevan, capitale dell'Armenia.

Il prezzo del pane diminuito di oltre la metà in cinque anni

Mentre della fine del 1947 il prezzo del pane negli Stati Uniti è aumentato del 28%, in Gran Bretagna del 90% e in Francia di oltre il 100%, nell'Unione Sovietica il prezzo del pane è diminuito di oltre il 60%.

I compiti dei ministri

I ministri dei settori alimentari dell'industria hanno per obiettivo di liquidare la carenza di prodotti di base, di eliminare le perdite e di aumentare la produzione di prodotti di base.

Il commercio tra i paesi democratici

Il commercio tra i paesi democratici possiede grandi risorse che permettono di acquistare a basso prezzo prodotti necessari agli altri paesi, e nessun paese impone un altro mercato di cui quest'ultimo non abbia bisogno.

L'aiuto dell'U.R.S.S. ai paesi democratici

Il commercio tra i paesi democratici possiede grandi risorse che permettono di acquistare a basso prezzo prodotti necessari agli altri paesi, e nessun paese impone un altro mercato di cui quest'ultimo non abbia bisogno.

Il prezzo del pane diminuito di oltre la metà in cinque anni

Mentre della fine del 1947 il prezzo del pane negli Stati Uniti è aumentato del 28%, in Gran Bretagna del 90% e in Francia di oltre il 100%, nell'Unione Sovietica il prezzo del pane è diminuito di oltre il 60%.

I compiti dei ministri

I ministri dei settori alimentari dell'industria hanno per obiettivo di liquidare la carenza di prodotti di base, di eliminare le perdite e di aumentare la produzione di prodotti di base.

Il commercio tra i paesi democratici

Il commercio tra i paesi democratici possiede grandi risorse che permettono di acquistare a basso prezzo prodotti necessari agli altri paesi, e nessun paese impone un altro mercato di cui quest'ultimo non abbia bisogno.

L'aiuto dell'U.R.S.S. ai paesi democratici

Il commercio tra i paesi democratici possiede grandi risorse che permettono di acquistare a basso prezzo prodotti necessari agli altri paesi, e nessun paese impone un altro mercato di cui quest'ultimo non abbia bisogno.

Il prezzo del pane diminuito di oltre la metà in cinque anni

Mentre della fine del 1947 il prezzo del pane negli Stati Uniti è aumentato del 28%, in Gran Bretagna del 90% e in Francia di oltre il 100%, nell'Unione Sovietica il prezzo del pane è diminuito di oltre il 60%.

I compiti dei ministri

I ministri dei settori alimentari dell'industria hanno per obiettivo di liquidare la carenza di prodotti di base, di eliminare le perdite e di aumentare la produzione di prodotti di base.

Il commercio tra i paesi democratici

Il commercio tra i paesi democratici possiede grandi risorse che permettono di acquistare a basso prezzo prodotti necessari agli altri paesi, e nessun paese impone un altro mercato di cui quest'ultimo non abbia bisogno.

L'aiuto dell'U.R.S.S. ai paesi democratici

Il commercio tra i paesi democratici possiede grandi risorse che permettono di acquistare a basso prezzo prodotti necessari agli altri paesi, e nessun paese impone un altro mercato di cui quest'ultimo non abbia bisogno.

Il prezzo del pane diminuito di oltre la metà in cinque anni

Mentre della fine del 1947 il prezzo del pane negli Stati Uniti è aumentato del 28%, in Gran Bretagna del 90% e in Francia di oltre il 100%, nell'Unione Sovietica il prezzo del pane è diminuito di oltre il 60%.

I compiti dei ministri

I ministri dei settori alimentari dell'industria hanno per obiettivo di liquidare la carenza di prodotti di base, di eliminare le perdite e di aumentare la produzione di prodotti di base.

Il commercio tra i paesi democratici

Il commercio tra i paesi democratici possiede grandi risorse che permettono di acquistare a basso prezzo prodotti necessari agli altri paesi, e nessun paese impone un altro mercato di cui quest'ultimo non abbia bisogno.

L'aiuto dell'U.R.S.S. ai paesi democratici

Il commercio tra i paesi democratici possiede grandi risorse che permettono di acquistare a basso prezzo prodotti necessari agli altri paesi, e nessun paese impone un altro mercato di cui quest'ultimo non abbia bisogno.

Il prezzo del pane diminuito di oltre la metà in cinque anni

Mentre della fine del 1947 il prezzo del pane negli Stati Uniti è aumentato del 28%, in Gran Bretagna del 90% e in Francia di oltre il 100%, nell'Unione Sovietica il prezzo del pane è diminuito di oltre il 60%.

I compiti dei ministri

I ministri dei settori alimentari dell'industria hanno per obiettivo di liquidare la carenza di prodotti di base, di eliminare le perdite e di aumentare la produzione di prodotti di base.

Il commercio tra i paesi democratici

Il commercio tra i paesi democratici possiede grandi risorse che permettono di acquistare a basso prezzo prodotti necessari agli altri paesi, e nessun paese impone un altro mercato di cui quest'ultimo non abbia bisogno.

L'aiuto dell'U.R.S.S. ai paesi democratici

Il commercio tra i paesi democratici possiede grandi risorse che permettono di acquistare a basso prezzo prodotti necessari agli altri paesi, e nessun paese impone un altro mercato di cui quest'ultimo non abbia bisogno.

Il prezzo del pane diminuito di oltre la metà in cinque anni

Mentre della fine del 1947 il prezzo del pane negli Stati Uniti è aumentato del 28%, in Gran Bretagna del 90% e in Francia di oltre il 100%, nell'Unione Sovietica il prezzo del pane è diminuito di oltre il 60%.

I compiti dei ministri

I ministri dei settori alimentari dell'industria hanno per obiettivo di liquidare la carenza di prodotti di base, di eliminare le perdite e di aumentare la produzione di prodotti di base.

Il commercio tra i paesi democratici

Il commercio tra i paesi democratici possiede grandi risorse che permettono di acquistare a basso prezzo prodotti necessari agli altri paesi, e nessun paese impone un altro mercato di cui quest'ultimo non abbia bisogno.

L'aiuto dell'U.R.S.S. ai paesi democratici

Il commercio tra i paesi democratici possiede grandi risorse che permettono di acquistare a basso prezzo prodotti necessari agli altri paesi, e nessun paese impone un altro mercato di cui quest'ultimo non abbia bisogno.



U.R.S.S. - Vendemmia in un sovco sulle coste della Crimea.

Il prezzo del pane diminuito di oltre la metà in cinque anni

Mentre della fine del 1947 il prezzo del pane negli Stati Uniti è aumentato del 28%, in Gran Bretagna del 90% e in Francia di oltre il 100%, nell'Unione Sovietica il prezzo del pane è diminuito di oltre il 60%.

I compiti dei ministri

I ministri dei settori alimentari dell'industria hanno per obiettivo di liquidare la carenza di prodotti di base, di eliminare le perdite e di aumentare la produzione di prodotti di base.

Il commercio tra i paesi democratici

Il commercio tra i paesi democratici possiede grandi risorse che permettono di acquistare a basso prezzo prodotti necessari agli altri paesi, e nessun paese impone un altro mercato di cui quest'ultimo non abbia bisogno.

L'aiuto dell'U.R.S.S. ai paesi democratici

Il commercio tra i paesi democratici possiede grandi risorse che permettono di acquistare a basso prezzo prodotti necessari agli altri paesi, e nessun paese impone un altro mercato di cui quest'ultimo non abbia bisogno.

Il prezzo del pane diminuito di oltre la metà in cinque anni

Mentre della fine del 1947 il prezzo del pane negli Stati Uniti è aumentato del 28%, in Gran Bretagna del 90% e in Francia di oltre il 100%, nell'Unione Sovietica il prezzo del pane è diminuito di oltre il 60%.

I compiti dei ministri

I ministri dei settori alimentari dell'industria hanno per obiettivo di liquidare la carenza di prodotti di base, di eliminare le perdite e di aumentare la produzione di prodotti di base.

VITTORIA DI GISMONDI NELLA TRIESTE - PADOVA

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

OGGI SI CORRE LA TAPPA PADOVA - SALSOMAGGIORE

OGGI A BOLOGNA SI ALLENANO LE « NAZIONALI »

Più solido l'«11», per Bari di quello per Stoccolma

I «moschetti» incontreranno il Legnano e i «cadetti» il Vigevano - Solisti in prima linea - Discussione sui terzini della A - Il quadrilatero della B - Un pensiero per Piola

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA, 14. — Oggi allo Stadio Comunale di Bologna avrà luogo il primo raduno azzurro della stagione in vista degli incontri internazionali di Stoccolma e di Bari. Questo il programma: alle ore 14 la squadra nazionale dei giovani, che incontrerà domenica 26 ottobre a Bari la squadra nazionale egiziana per la Coppa del Mediterraneo orientale, incontrerà il Vigevano.

Alle ore 15,30 scenderanno in campo i moschetti che nella stessa giornata del 26 ottobre incontreranno a Stoccolma la nazionale svedese e saranno allenati dal Legnano. Le due squadre effettueranno gli allenamenti sotto la guida dei rispettivi allenatori (Meazza per la A e Sperone per quella dei giovani).

Come è noto quindici sono gli atleti chiamati per formare la nazionale A e sedici per la nazionale B. Per la squadra di Stoccolma è ancora la Juventus che dà il nucleo più forte

di giocatori, sei in tutto. Quasi certamente la mediana sarà quella bianco-nera di Mari, Ferrario, Piccini con Magli come riserva. Avendo preferito Ferrario a Tognon, che non è stato nominato neppure per la B, dove l'unico mozzetto è Rossetta, non vediamo perché sia stato lasciato a casa Bertuccelli che in questa stagione ha giocato solo ottimo partite e perché si sia mandati Corradi nella B, cioè perché non si è voluto una mediana e una linea di terzini interamente composta di juventini.

Abbiamo visto in campo la mediana di Stoccolma e ci piace sinceramente ci pare che complessivamente non ve ne sia un'altra che possa reggersi al confronto. C'è da notare che dopo lo abbandono delle prime gare la difesa bianconera ha ripreso a usare il controllo di zona con sicurezza e autorità; quindi a spezzare la difesa del avversario, mettendo la mediana di Juventus e schierando due terzini di formazioni diverse, non ci pare la cosa migliore.

qualche reparto che non va bene. Auguriamo buon lavoro ai tecnici che curano le nostre nazionali.

MARTIN

Giunti a Bologna e convocati per le Nazionali

BOLOGNA, 14. — Tutti gli atleti convocati per la formazione delle Nazionali A e B, tranne Cervato, Pandolfini, Mariani, Magliani, Moro e Opezza, sono giunti a Bologna. Nel pomeriggio la Fiorentina ha comunicato che Rosetta, risentito da un colpo ricevuto domenica 10, non potrà partecipare agli allenamenti di Bologna. Al suo posto Bertetta ha convocato immediatamente Azzini del Brescia. A Bologna sono pure giunti Bertetta, Meazza, Sperone e i due massaggiatori Farabullini e Ferrario.

La nazionale B ha due partite di cui la difficile di quella è il migliore, se Giorelli o Buffon, la scelta dipenderà dallo stato di salute. I terzini sono Magnini, attualmente in crisi, Sentimenti V e Corradi.

Tutti bravi i mediani e il centrocampo, tutti in buona forma: Borioletto, Venturi, Opezza e Rosetta. Li abbiamo visti ultimamente in campo e ci abbiamo avuto una ottima impressione, specialmente di Borioletto e di Venturi. All'attacco ci sono Frignani e Cervellati, tutti e due non in buona forma, altrimenti il rossonero poteva essere convocato per la nazionale A.

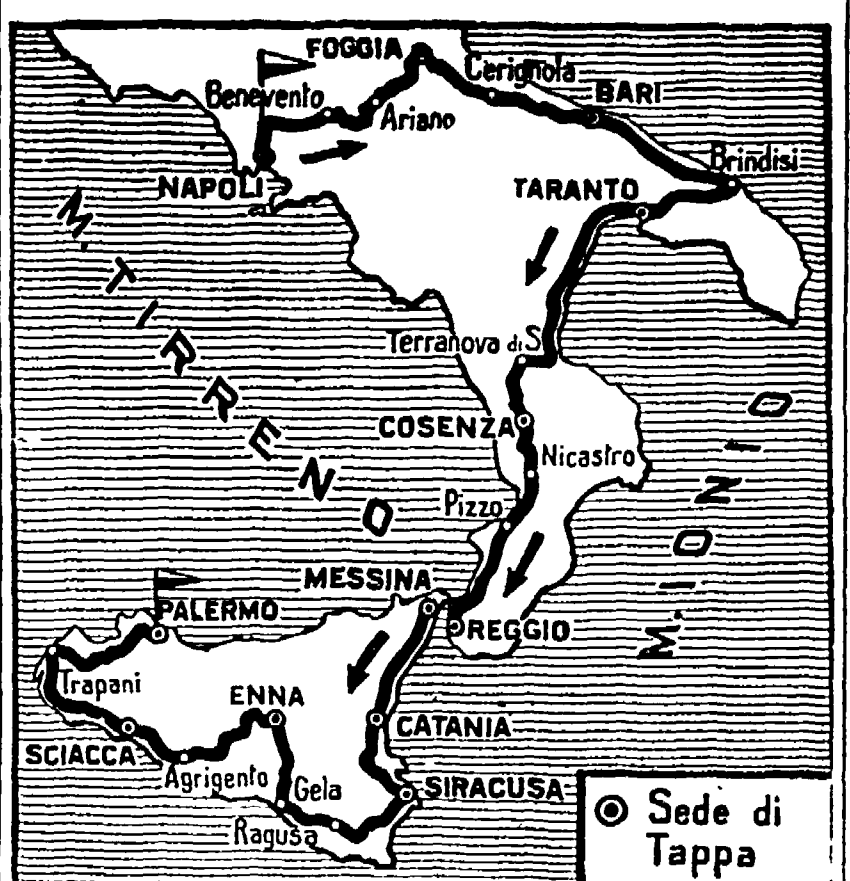
Bacci e Mazza solo le mezzali e Galli il centrocampo; Mariani e Pivetti i rincalzi.

La squadra della B potrebbe essere questa: Buffon o Giorelli; Sentimenti V e Corradi; Borioletto, Rosetta, Venturi; Cervellati, Mazza, Galli, Bacci, Frignani. Se stato bene a guardare vi accorgete che in questo undici vi sono meno grandi nomi, ma vi è più omogeneità e il quadrilatero è indubbiamente più solido di quello della «grande», di cui abbiamo detto prima. In complesso la mediana non è, come classe, di quelle che si può dire «buone», cioè di quelle della A, i terzini sono i e la prima linea complessivamente dà più affidamento dell'altra. Ci piace questa nazionale B.

Concludendo gli interrogativi siamo sulla prima linea della nazionale A e ci stupiamo ancora, perché niente è cambiato da quando a Firenze, per dare ordine dell'attacco, Pandolfini è stato sostituito da Boniperti alla destra. Sappiamo che il C.U. pensa molto a Boniperti alla destra, ma speriamo che dopo aver visto Vivaldo a Firenze abbia cambiato idea. Il ragazzo come controcampista non serve da Hansson da Boniperti, la qualcosa, ha il senso della rete, ma non è all'altezza di «Veleno» e perché si dovrebbe mettere mezza ala che è un posto che non gli si conviene, perché trattiene sempre troppo, e Vivaldo, che è un ragazzo affannato, finirebbe per giocare ognuno per proprio conto.

Viste le convocazioni la formazione potrebbe essere questa:

IL G. P. DEL MEDITERRANEO



Sabato 8 novembre inizierà il «Gran Premio del Mediterraneo» il percorso comprende le seguenti tappe: 1) NAPOLI-FOGGIA (km. 180); 2) FOGGIA-BARI, a cronometro a squadre (km. 120); 3) BARI-TARANTO (km. 180); 4) TARANTO-COSENZA (km. 205); 5) COSENZA-REGGIO CALABRIA (km. 230); 6) MESSINA-CATANIA (km. 100); 7) CATANIA-SIRACUSA a cronometro individuale (km. 60); 8) SIRACUSA-ENNA (km. 230); 9) ENNA-SIACCA (km. 105); 10) SIACCA-PALERMO (km. 210). La sesta e la settima tappa si disputeranno entrambe giovedì 13 novembre.

IL CAMPIONATO LAZIALE DI «PROMOZIONE»

Situazione ancora fluida

Nel girone A Sanlari, Murialdabano e Trianfalmirera sempre a braccetto L'Annunziata brucia le tappe ma Sora e Almas non accennano a disarmare

Girone «A»

Ancora in testa le tre della scorsa settimana, hanno vinto tutte e tre, ma il risultato ottenuto dal Murialdabano a Tivoli acquista un particolare rilievo in quanto l'Annunziata (che ha piegato non troppo nettamente il Fiorentina) e Sanlari (vittorioso di misura sull'Astrea) hanno giocato una partita da squadra castellana ma intenzionalmente serve e le ha rese patenti sul campo. Il Tivoli, peraltro, ha perduto un punto, se non fosse stato quello di Sora, il quale si è salvato con un gol di Quaresima che invano i ciocchiar hanno tentato di ritornare e l'Annunziata, che da una domenica all'altra migliorano sensibilmente, hanno potuto uno dei due fanalini di testa, il Tarquinia, mentre il Pontecorvo (colto a sorpresa in vittoria, col minimo scarto, sulla scia di una compagine del Formia che ha opposto una tenace resistenza).

L'Humana, infine, ha lasciato l'intera posta nelle mani del Geta, o meglio, nella testa di Geta, che ha battuto il Cerveteri, infliggendo così al pallone una rete dell'esterrefatto Colucci.

ORFEO GIUGOLO

Girone «B»

Il Tarquinia, sebbene costretto al pareggio sul campo amico da una sorprendente I.N. Centocelle (che non poteva che perseguire la via capibala, stentata ma utilissima i successi casalinghi del Viterbo sull'Alatriavere e del Frascati sul Rieti, quest'ultimo in evidente ripresa, mentre la Cos Met, ha unito il Grottaferata, che non meritava un sì grave passo, con due gol segnati negli ultimi 3 di gioco.

A quota 6 Sora e Almas, vittoriose la prima su un'ostinata difesa di Corta e la seconda sul Viterbo, si sono avvicinate, segnando. La compagine ciociara possiede un buon impianto di gioco, una mediana fortissima ed un attacco che si muove con agilità. Una squadra di rango che tenderà dura la vita, superando senza sforzo la testimonianza romana. Ebbene, l'Annunziata, che lo scorso anno, per recitare la parte di prima attore. Gli eletti di Sora, non hanno ancora dato un'idea di sé, ma il loro modo di giocare, non è ancora completo. Sora, oggi, ha fatto un ottimo risparmio di energie ma avevano di fronte un avversario de-

Vittoria di Don Cockeril per k.o.t. su Paddy Slavin

LONDRA, 14. — Don Cockeril, ex campione europeo del medio-peso, ha conquistato la sua prima vittoria nella massima categoria, battendo per K.O. tecnico, il campione irlandese Paddy Slavin.

Ecco il dettaglio delle corse:

Premio Castel Gubbio: 1) Scandarello; 2) Sofonista Angeluzzi; 3) Premio Castel Gubbio; 4) Castel Gubbio; 5) Castel Gubbio; 6) Castel Gubbio; 7) Castel Gubbio; 8) Castel Gubbio; 9) Castel Gubbio; 10) Castel Gubbio; 11) Castel Gubbio; 12) Castel Gubbio; 13) Castel Gubbio; 14) Castel Gubbio; 15) Castel Gubbio; 16) Castel Gubbio; 17) Castel Gubbio; 18) Castel Gubbio; 19) Castel Gubbio; 20) Castel Gubbio; 21) Castel Gubbio; 22) Castel Gubbio; 23) Castel Gubbio; 24) Castel Gubbio; 25) Castel Gubbio; 26) Castel Gubbio; 27) Castel Gubbio; 28) Castel Gubbio; 29) Castel Gubbio; 30) Castel Gubbio; 31) Castel Gubbio; 32) Castel Gubbio; 33) Castel Gubbio; 34) Castel Gubbio; 35) Castel Gubbio; 36) Castel Gubbio; 37) Castel Gubbio; 38) Castel Gubbio; 39) Castel Gubbio; 40) Castel Gubbio; 41) Castel Gubbio; 42) Castel Gubbio; 43) Castel Gubbio; 44) Castel Gubbio; 45) Castel Gubbio; 46) Castel Gubbio; 47) Castel Gubbio; 48) Castel Gubbio; 49) Castel Gubbio; 50) Castel Gubbio; 51) Castel Gubbio; 52) Castel Gubbio; 53) Castel Gubbio; 54) Castel Gubbio; 55) Castel Gubbio; 56) Castel Gubbio; 57) Castel Gubbio; 58) Castel Gubbio; 59) Castel Gubbio; 60) Castel Gubbio; 61) Castel Gubbio; 62) Castel Gubbio; 63) Castel Gubbio; 64) Castel Gubbio; 65) Castel Gubbio; 66) Castel Gubbio; 67) Castel Gubbio; 68) Castel Gubbio; 69) Castel Gubbio; 70) Castel Gubbio; 71) Castel Gubbio; 72) Castel Gubbio; 73) Castel Gubbio; 74) Castel Gubbio; 75) Castel Gubbio; 76) Castel Gubbio; 77) Castel Gubbio; 78) Castel Gubbio; 79) Castel Gubbio; 80) Castel Gubbio; 81) Castel Gubbio; 82) Castel Gubbio; 83) Castel Gubbio; 84) Castel Gubbio; 85) Castel Gubbio; 86) Castel Gubbio; 87) Castel Gubbio; 88) Castel Gubbio; 89) Castel Gubbio; 90) Castel Gubbio; 91) Castel Gubbio; 92) Castel Gubbio; 93) Castel Gubbio; 94) Castel Gubbio; 95) Castel Gubbio; 96) Castel Gubbio; 97) Castel Gubbio; 98) Castel Gubbio; 99) Castel Gubbio; 100) Castel Gubbio; 101) Castel Gubbio; 102) Castel Gubbio; 103) Castel Gubbio; 104) Castel Gubbio; 105) Castel Gubbio; 106) Castel Gubbio; 107) Castel Gubbio; 108) Castel Gubbio; 109) Castel Gubbio; 110) Castel Gubbio; 111) Castel Gubbio; 112) Castel Gubbio; 113) Castel Gubbio; 114) Castel Gubbio; 115) Castel Gubbio; 116) Castel Gubbio; 117) Castel Gubbio; 118) Castel Gubbio; 119) Castel Gubbio; 120) Castel Gubbio; 121) Castel Gubbio; 122) Castel Gubbio; 123) Castel Gubbio; 124) Castel Gubbio; 125) Castel Gubbio; 126) Castel Gubbio; 127) Castel Gubbio; 128) Castel Gubbio; 129) Castel Gubbio; 130) Castel Gubbio; 131) Castel Gubbio; 132) Castel Gubbio; 133) Castel Gubbio; 134) Castel Gubbio; 135) Castel Gubbio; 136) Castel Gubbio; 137) Castel Gubbio; 138) Castel Gubbio; 139) Castel Gubbio; 140) Castel Gubbio; 141) Castel Gubbio; 142) Castel Gubbio; 143) Castel Gubbio; 144) Castel Gubbio; 145) Castel Gubbio; 146) Castel Gubbio; 147) Castel Gubbio; 148) Castel Gubbio; 149) Castel Gubbio; 150) Castel Gubbio; 151) Castel Gubbio; 152) Castel Gubbio; 153) Castel Gubbio; 154) Castel Gubbio; 155) Castel Gubbio; 156) Castel Gubbio; 157) Castel Gubbio; 158) Castel Gubbio; 159) Castel Gubbio; 160) Castel Gubbio; 161) Castel Gubbio; 162) Castel Gubbio; 163) Castel Gubbio; 164) Castel Gubbio; 165) Castel Gubbio; 166) Castel Gubbio; 167) Castel Gubbio; 168) Castel Gubbio; 169) Castel Gubbio; 170) Castel Gubbio; 171) Castel Gubbio; 172) Castel Gubbio; 173) Castel Gubbio; 174) Castel Gubbio; 175) Castel Gubbio; 176) Castel Gubbio; 177) Castel Gubbio; 178) Castel Gubbio; 179) Castel Gubbio; 180) Castel Gubbio; 181) Castel Gubbio; 182) Castel Gubbio; 183) Castel Gubbio; 184) Castel Gubbio; 185) Castel Gubbio; 186) Castel Gubbio; 187) Castel Gubbio; 188) Castel Gubbio; 189) Castel Gubbio; 190) Castel Gubbio; 191) Castel Gubbio; 192) Castel Gubbio; 193) Castel Gubbio; 194) Castel Gubbio; 195) Castel Gubbio; 196) Castel Gubbio; 197) Castel Gubbio; 198) Castel Gubbio; 199) Castel Gubbio; 200) Castel Gubbio; 201) Castel Gubbio; 202) Castel Gubbio; 203) Castel Gubbio; 204) Castel Gubbio; 205) Castel Gubbio; 206) Castel Gubbio; 207) Castel Gubbio; 208) Castel Gubbio; 209) Castel Gubbio; 210) Castel Gubbio; 211) Castel Gubbio; 212) Castel Gubbio; 213) Castel Gubbio; 214) Castel Gubbio; 215) Castel Gubbio; 216) Castel Gubbio; 217) Castel Gubbio; 218) Castel Gubbio; 219) Castel Gubbio; 220) Castel Gubbio; 221) Castel Gubbio; 222) Castel Gubbio; 223) Castel Gubbio; 224) Castel Gubbio; 225) Castel Gubbio; 226) Castel Gubbio; 227) Castel Gubbio; 228) Castel Gubbio; 229) Castel Gubbio; 230) Castel Gubbio; 231) Castel Gubbio; 232) Castel Gubbio; 233) Castel Gubbio; 234) Castel Gubbio; 235) Castel Gubbio; 236) Castel Gubbio; 237) Castel Gubbio; 238) Castel Gubbio; 239) Castel Gubbio; 240) Castel Gubbio; 241) Castel Gubbio; 242) Castel Gubbio; 243) Castel Gubbio; 244) Castel Gubbio; 245) Castel Gubbio; 246) Castel Gubbio; 247) Castel Gubbio; 248) Castel Gubbio; 249) Castel Gubbio; 250) Castel Gubbio; 251) Castel Gubbio; 252) Castel Gubbio; 253) Castel Gubbio; 254) Castel Gubbio; 255) Castel Gubbio; 256) Castel Gubbio; 257) Castel Gubbio; 258) Castel Gubbio; 259) Castel Gubbio; 260) Castel Gubbio; 261) Castel Gubbio; 262) Castel Gubbio; 263) Castel Gubbio; 264) Castel Gubbio; 265) Castel Gubbio; 266) Castel Gubbio; 267) Castel Gubbio; 268) Castel Gubbio; 269) Castel Gubbio; 270) Castel Gubbio; 271) Castel Gubbio; 272) Castel Gubbio; 273) Castel Gubbio; 274) Castel Gubbio; 275) Castel Gubbio; 276) Castel Gubbio; 277) Castel Gubbio; 278) Castel Gubbio; 279) Castel Gubbio; 280) Castel Gubbio; 281) Castel Gubbio; 282) Castel Gubbio; 283) Castel Gubbio; 284) Castel Gubbio; 285) Castel Gubbio; 286) Castel Gubbio; 287) Castel Gubbio; 288) Castel Gubbio; 289) Castel Gubbio; 290) Castel Gubbio; 291) Castel Gubbio; 292) Castel Gubbio; 293) Castel Gubbio; 294) Castel Gubbio; 295) Castel Gubbio; 296) Castel Gubbio; 297) Castel Gubbio; 298) Castel Gubbio; 299) Castel Gubbio; 300) Castel Gubbio; 301) Castel Gubbio; 302) Castel Gubbio; 303) Castel Gubbio; 304) Castel Gubbio; 305) Castel Gubbio; 306) Castel Gubbio; 307) Castel Gubbio; 308) Castel Gubbio; 309) Castel Gubbio; 310) Castel Gubbio; 311) Castel Gubbio; 312) Castel Gubbio; 313) Castel Gubbio; 314) Castel Gubbio; 315) Castel Gubbio; 316) Castel Gubbio; 317) Castel Gubbio; 318) Castel Gubbio; 319) Castel Gubbio; 320) Castel Gubbio; 321) Castel Gubbio; 322) Castel Gubbio; 323) Castel Gubbio; 324) Castel Gubbio; 325) Castel Gubbio; 326) Castel Gubbio; 327) Castel Gubbio; 328) Castel Gubbio; 329) Castel Gubbio; 330) Castel Gubbio; 331) Castel Gubbio; 332) Castel Gubbio; 333) Castel Gubbio; 334) Castel Gubbio; 335) Castel Gubbio; 336) Castel Gubbio; 337) Castel Gubbio; 338) Castel Gubbio; 339) Castel Gubbio; 340) Castel Gubbio; 341) Castel Gubbio; 342) Castel Gubbio; 343) Castel Gubbio; 344) Castel Gubbio; 345) Castel Gubbio; 346) Castel Gubbio; 347) Castel Gubbio; 348) Castel Gubbio; 349) Castel Gubbio; 350) Castel Gubbio; 351) Castel Gubbio; 352) Castel Gubbio; 353) Castel Gubbio; 354) Castel Gubbio; 355) Castel Gubbio; 356) Castel Gubbio; 357) Castel Gubbio; 358) Castel Gubbio; 359) Castel Gubbio; 360) Castel Gubbio; 361) Castel Gubbio; 362) Castel Gubbio; 363) Castel Gubbio; 364) Castel Gubbio; 365) Castel Gubbio; 366) Castel Gubbio; 367) Castel Gubbio; 368) Castel Gubbio; 369) Castel Gubbio; 370) Castel Gubbio; 371) Castel Gubbio; 372) Castel Gubbio; 373) Castel Gubbio; 374) Castel Gubbio; 375) Castel Gubbio; 376) Castel Gubbio; 377) Castel Gubbio; 378) Castel Gubbio; 379) Castel Gubbio; 380) Castel Gubbio; 381) Castel Gubbio; 382) Castel Gubbio; 383) Castel Gubbio; 384) Castel Gubbio; 385) Castel Gubbio; 386) Castel Gubbio; 387) Castel Gubbio; 388) Castel Gubbio; 389) Castel Gubbio; 390) Castel Gubbio; 391) Castel Gubbio; 392) Castel Gubbio; 393) Castel Gubbio; 394) Castel Gubbio; 395) Castel Gubbio; 396) Castel Gubbio; 397) Castel Gubbio; 398) Castel Gubbio; 399) Castel Gubbio; 400) Castel Gubbio; 401) Castel Gubbio; 402) Castel Gubbio; 403) Castel Gubbio; 404) Castel Gubbio; 405) Castel Gubbio; 406) Castel Gubbio; 407) Castel Gubbio; 408) Castel Gubbio; 409) Castel Gubbio; 410) Castel Gubbio; 411) Castel Gubbio; 412) Castel Gubbio; 413) Castel Gubbio; 414) Castel Gubbio; 415) Castel Gubbio; 416) Castel Gubbio; 417) Castel Gubbio; 418) Castel Gubbio; 419) Castel Gubbio; 420) Castel Gubbio; 421) Castel Gubbio; 422) Castel Gubbio; 423) Castel Gubbio; 424) Castel Gubbio; 425) Castel Gubbio; 426) Castel Gubbio; 427) Castel Gubbio; 428) Castel Gubbio; 429) Castel Gubbio; 430) Castel Gubbio; 431) Castel Gubbio; 432) Castel Gubbio; 433) Castel Gubbio; 434) Castel Gubbio; 435) Castel Gubbio; 436) Castel Gubbio; 437) Castel Gubbio; 438) Castel Gubbio; 439) Castel Gubbio; 440) Castel Gubbio; 441) Castel Gubbio; 442) Castel Gubbio; 443) Castel Gubbio; 444) Castel Gubbio; 445) Castel Gubbio; 446) Castel Gubbio; 447) Castel Gubbio; 448) Castel Gubbio; 449) Castel Gubbio; 450) Castel Gubbio; 451) Castel Gubbio; 452) Castel Gubbio; 453) Castel Gubbio; 454) Castel Gubbio; 455) Castel Gubbio; 456) Castel Gubbio; 457) Castel Gubbio; 458) Castel Gubbio; 459) Castel Gubbio; 460) Castel Gubbio; 461) Castel Gubbio; 462) Castel Gubbio; 463) Castel Gubbio; 464) Castel Gubbio; 465) Castel Gubbio; 466) Castel Gubbio; 467) Castel Gubbio; 468) Castel Gubbio; 469) Castel Gubbio; 470) Castel Gubbio; 471) Castel Gubbio; 472) Castel Gubbio; 473) Castel Gubbio; 474) Castel Gubbio; 475) Castel Gubbio; 476) Castel Gubbio; 477) Castel Gubbio; 478) Castel Gubbio; 479) Castel Gubbio; 480) Castel Gubbio; 481) Castel Gubbio; 482) Castel Gubbio; 483) Castel Gubbio; 484) Castel Gubbio; 485) Castel Gubbio; 486) Castel Gubbio; 487) Castel Gubbio; 488) Castel Gubbio; 489) Castel Gubbio; 490) Castel Gubbio; 491) Castel Gubbio; 492) Castel Gubbio; 493) Castel Gubbio; 494) Castel Gubbio; 495) Castel Gubbio; 496) Castel Gubbio; 497) Castel Gubbio; 498) Castel Gubbio; 499) Castel Gubbio; 500) Castel Gubbio; 501) Castel Gubbio; 502) Castel Gubbio; 503) Castel Gubbio; 504) Castel Gubbio; 505) Castel Gubbio; 506) Castel Gubbio; 507) Castel Gubbio; 508) Castel Gubbio; 509) Castel Gubbio; 510) Castel Gubbio; 511) Castel Gubbio; 512) Castel Gubbio; 513) Castel Gubbio; 514) Castel Gubbio; 515) Castel Gubbio; 516) Castel Gubbio; 517) Castel Gubbio; 518) Castel Gubbio; 519) Castel Gubbio; 520) Castel Gubbio; 521) Castel Gubbio; 522) Castel Gubbio; 523) Castel Gubbio; 524) Castel Gubbio; 525) Castel Gubbio; 526) Castel Gubbio; 527) Castel Gubbio; 528) Castel Gubbio; 529) Castel Gubbio; 530) Castel Gubbio; 531) Castel Gubbio; 532) Castel Gubbio; 533) Castel Gubbio; 534) Castel Gubbio; 535) Castel Gubbio; 536) Castel Gubbio; 537) Castel Gubbio; 538) Castel Gubbio; 539) Castel Gubbio; 540) Castel Gubbio; 541) Castel Gubbio; 542) Castel Gubbio; 543) Castel Gubbio; 544) Castel Gubbio; 545) Castel Gubbio; 546) Castel Gubbio; 547) Castel Gubbio; 548) Castel Gubbio; 549) Castel Gubbio; 550) Castel Gubbio; 551) Castel Gubbio; 552) Castel Gubbio; 553) Castel Gubbio; 554) Castel Gubbio; 555) Castel Gubbio; 556) Castel Gubbio; 557) Castel Gubbio; 558) Castel Gubbio; 559) Castel Gubbio; 560) Castel Gubbio; 561) Castel Gubbio; 562) Castel Gubbio; 563) Castel Gubbio; 564) Castel Gubbio; 565) Castel Gubbio; 566) Castel Gubbio; 567) Castel Gubbio; 568) Castel Gubbio; 569) Castel Gubbio; 570) Castel Gubbio; 571) Castel Gubbio; 572) Castel Gubbio; 573) Castel Gubbio; 574) Castel Gubbio; 575) Castel Gubbio; 576) Castel Gubbio; 577) Castel Gubbio; 578) Castel Gubbio; 579) Castel Gubbio; 580) Castel Gubbio; 581) Castel Gubbio; 582) Castel Gubbio; 583) Castel Gubbio; 584) Castel Gubbio; 585) Castel Gubbio; 586) Castel Gubbio; 587) Castel Gubbio; 588) Castel Gubbio; 589) Castel Gubbio; 590) Castel Gubbio; 591) Castel Gubbio; 592) Castel Gubbio; 593) Castel Gubbio; 594) Castel Gubbio; 595) Castel Gubbio; 596) Castel Gubbio; 597) Castel Gubbio; 598) Castel Gubbio; 599) Castel Gubbio; 600) Castel Gubbio; 601) Castel Gubbio; 602) Castel Gubbio; 603) Castel Gubbio; 604) Castel Gubbio; 605) Castel Gubbio; 606) Castel Gubbio; 607) Castel Gubbio; 608) Castel Gubbio; 609) Castel Gubbio; 610) Castel Gubbio; 611) Castel Gubbio; 612) Castel Gubbio; 613) Castel Gubbio; 614) Castel Gubbio; 615) Castel Gubbio; 616) Castel Gubbio; 617) Castel Gubbio; 618) Castel Gubbio; 619) Castel Gubbio; 620) Castel Gubbio; 621) Castel Gubbio; 622) Castel Gubbio; 623) Castel Gubbio; 624) Castel Gubbio; 625) Castel Gubbio; 626) Castel Gubbio; 627) Castel Gubbio; 628) Castel Gubbio; 629) Castel Gubbio; 630) Castel Gubbio; 631) Castel Gubbio; 632) Castel Gubbio; 633) Castel Gubbio; 634) Castel Gubbio; 635) Castel Gubbio; 636) Castel Gubbio; 637) Castel Gubbio; 638) Castel Gubbio; 639) Castel Gubbio; 640) Castel Gubbio; 641) Castel Gubbio; 642) Castel Gubbio; 643) Castel Gubbio; 644) Castel Gubbio; 645) Castel Gubbio; 646) Castel Gubbio; 647) Castel Gubbio; 648) Castel Gubbio; 649) Castel Gubbio; 650) Castel Gubbio; 651) Castel Gubbio; 652) Castel Gubbio; 653) Castel Gubbio; 654) Castel Gubbio; 655) Castel Gubbio; 656) Castel Gubbio; 657) Castel Gubbio; 658) Castel Gubbio; 659) Castel Gubbio; 660) Castel Gubbio; 661) Castel Gubbio; 662) Castel Gubbio; 663) Castel Gubbio; 664) Castel Gubbio; 665) Castel Gubbio; 666) Castel Gubbio; 667) Castel Gubbio; 668) Castel Gubbio; 669) Castel Gubbio; 670) Castel Gubbio; 671) Castel Gubbio; 672) Castel Gubbio; 673) Castel Gubbio; 674) Castel Gubbio; 675) Castel Gubbio; 676) Castel Gubbio; 677) Castel Gubbio; 678) Castel Gubbio; 679) Castel Gubbio; 680) Castel Gubbio; 681) Castel Gubbio; 682) Castel Gubbio; 683) Castel Gubbio; 684) Castel Gubbio; 685) Castel Gubbio; 686) Castel Gubbio; 687) Castel Gubbio; 688) Castel Gubbio; 689) Castel Gubbio; 690) Castel Gubbio; 691) Castel Gubbio; 692) Castel Gubbio; 693) Castel Gubbio; 694) Castel Gubbio; 695) Castel Gubbio; 696) Castel Gubbio; 697) Castel Gubbio; 698) Castel Gubbio; 699) Castel Gubbio; 700) Castel Gubbio; 701) Castel Gubbio; 702) Castel Gubbio; 703) Castel Gubbio; 704) Castel Gubbio; 705) Castel Gubbio; 706) Castel Gubbio; 707) Castel Gubbio; 708) Castel Gubbio; 709) Castel Gubbio; 710) Castel Gubbio; 711) Castel Gubbio; 712) Castel Gubbio; 713) Castel Gubbio; 714) Castel Gubbio; 715) Castel Gubbio; 716) Castel Gubbio; 717) Castel Gubbio; 718) Castel Gubbio; 719) Castel Gubbio; 720) Castel Gubbio; 721) Castel Gubbio; 722) Castel Gubbio; 723) Castel Gubbio; 724) Castel Gubbio; 725) Castel Gubbio; 726) Castel Gubbio; 727) Castel Gubbio; 728) Castel Gubbio; 729) Castel Gubbio; 730) Castel Gubbio; 731) Castel Gubbio; 732) Castel Gubbio; 733) Castel Gubbio; 734) Castel Gubbio; 735) Castel Gubbio; 736) Castel Gubbio; 737) Castel Gubbio; 738) Castel Gubbio; 739) Castel Gubbio; 740) Castel Gubbio; 741) Castel Gubbio; 742) Castel Gubbio; 743) Castel Gubbio; 744) Castel Gubbio; 745) Castel Gubbio; 746) Castel Gubbio; 747) Castel Gubbio; 748) Castel Gubbio; 749) Castel Gubbio; 750) Castel Gubbio; 751) Castel Gubbio; 752) Castel Gubbio; 753) Castel Gubbio; 754) Castel Gubbio; 755) Castel Gubbio; 756) Castel Gubbio; 757) Castel Gubbio; 758) Castel Gubbio; 759) Castel Gubbio; 760) Castel Gubbio; 761) Castel Gubbio; 762) Castel Gubbio; 763) Castel Gubbio; 764) Castel Gubbio; 765) Castel Gubbio; 766) Castel Gubbio; 767) Castel Gubbio; 768) Castel Gubbio; 769) Castel Gubbio; 770) Castel Gubbio; 771) Castel Gubbio; 772) Castel Gubbio; 773) Castel Gubbio; 774) Castel Gubbio; 775) Castel Gubbio; 776) Castel Gubbio; 777) Castel Gubbio; 778) Castel Gubbio; 779) Castel Gubbio; 780) Castel Gubbio; 781) Castel Gubbio; 782) Castel Gubbio; 783) Castel Gubbio; 784) Castel Gubbio; 785) Castel Gubbio; 786) Castel Gubbio; 787) Castel Gubbio; 788) Castel Gubbio; 789) Castel Gubbio; 790) Castel Gubbio; 791) Castel Gubbio; 792) Castel Gubbio; 793) Castel Gubbio; 794) Castel Gubbio; 795) Castel Gubbio; 796) Castel Gubbio; 797) Castel Gubbio; 798) Castel Gubbio; 799) Castel Gubbio; 800) Castel Gubbio; 801) Castel Gubbio; 802) Castel Gubbio; 803) Castel Gubbio; 804) Castel Gubbio; 805) Castel Gubbio; 806) Castel Gubbio; 807) Castel Gubbio; 808) Castel Gubbio; 809) Castel Gubbio; 810) Castel Gubbio; 811) Castel Gubbio; 812) Castel Gubbio; 813) Castel Gubbio; 814) Castel Gubbio; 815) Castel Gubbio; 816) Castel Gubbio; 817) Castel Gubbio; 818) Castel Gubbio; 819) Castel Gubbio; 820) Castel Gubbio; 821) Castel Gubbio; 822) Castel Gubbio; 823) Castel Gubbio; 824) Castel Gubbio; 825) Castel Gubbio; 826) Castel Gubbio; 827) Castel Gubbio; 828) Castel Gubbio; 829) Castel Gubbio; 830) Castel Gubbio; 831) Castel Gubbio; 832) Castel Gubbio; 833) Castel Gubbio; 834) Castel Gubbio; 835) Castel Gubbio; 836) Castel Gubbio; 837) Castel Gubbio; 838) Castel Gubbio; 839) Castel Gubbio; 840) Castel Gubbio; 841) Castel Gubbio; 842) Castel Gubbio; 843) Castel Gubbio; 844) Castel Gubbio; 845) Castel Gubbio; 846) Castel Gubbio; 847) Castel Gubbio; 848) Castel Gubbio; 849) Castel Gubbio; 850) Castel Gubbio; 851) Castel Gubbio; 852) Castel Gubbio; 853) Castel Gubbio; 854) Castel Gubbio; 855) Castel Gubbio; 856) Castel Gubbio; 857) Castel Gubbio; 858) Castel Gubbio; 859) Castel Gubbio; 860) Castel Gubbio; 861) Castel Gubbio; 862) Castel Gubbio; 863) Castel Gubbio; 864) Castel Gubbio; 865) Castel Gubbio; 866) Castel Gubbio; 867) Castel Gubbio; 868) Castel Gubbio; 869) Castel Gubbio; 870) Castel Gubbio; 871) Castel Gubbio; 872) Castel Gubbio; 873) Castel Gubbio; 874) Castel Gubbio; 875) Castel Gubbio; 876) Castel Gubbio; 877) Castel Gubbio; 878) Castel Gubbio; 879) Castel Gubbio; 880) Castel Gubbio; 881) Castel Gubbio; 882) Castel Gubbio; 883) Castel Gubbio; 884) Castel Gubbio; 885) Castel Gubbio; 886) Castel Gubbio; 887) Castel Gubbio; 888) Castel Gubbio; 889) Castel Gubbio; 890) Castel Gubbio; 891) Castel Gubbio; 892) Castel Gubbio; 893) Castel Gubbio; 894) Castel Gubbio; 895) Castel Gubbio; 896) Castel Gubbio; 897) Castel Gubbio; 898) Castel Gubbio; 899) Castel Gubbio; 900) Castel Gubbio; 901) Castel Gubbio; 902) Castel Gubbio; 903) Castel Gubbio; 904) Castel Gubbio; 905) Castel Gubbio; 906) Castel Gubbio; 907) Castel Gubbio; 908) Castel Gubbio; 909) Castel Gubbio; 910) Castel Gubbio; 911) Castel Gubbio; 912) Castel Gubbio; 913) Castel Gubbio; 914) Castel Gubbio; 915) Castel Gubbio; 916) Castel Gubbio; 917) Castel Gubbio; 918) Castel Gubbio; 919) Castel Gubbio; 920) Castel Gubbio; 921) Castel Gubbio; 922) Castel Gubbio; 923) Castel Gubbio

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

La voce dei lettori

I LAVORATORI ITALIANI PREPARANO IL CONGRESSO DELLA C.G.I.L.

Un Comitato di coordinamento proposto per le aziende elettriche municipalizzate

Il Congresso degli elettrici approva una mozione che chiede la nazionalizzazione dei trusts

Nazionalizzazione

Il dibattito alla Camera sul bilancio dell'Industria si era appena concluso, che da tutte le parti si levavano strida contro l'attore parola che l'Opposizione aveva avuto l'ardire di portare a Montecitorio: nazionalizzazione. «Invocando la nazionalizzazione si getta lo scempio nella produzione» (24 Ore); «Le ricette delle nazionalizzazioni sono state espone con cifre e fatti con-trattati» (Il Sole); «Le nazionalizzazioni restituiscono che con le nazionalizzazioni non si risolve il grave problema della disoccupazione» e a sostenere che i monopoli sono «il risultato del progresso tecnico».

Dinanzi a questo caratteristico concerto di voci, altre voci si sono levate in questi giorni. Sono le voci dei rappresentanti dei lavoratori riuniti a congresso, categoria per categoria e provincia per provincia, in vista delle grandi assemblee confederali di fine novembre.

A Milano, il congresso nazionale dei chimici ha impostato i suoi lavori proprio su quello che è il principale monopolio del settore: la Montecatini. È un fatto, un fatto che gli stessi dirigenti del gruppo non possono smentire, che la Montecatini tiene oggi inutilizzati il 30 per cento dei suoi impianti. Ciò significa che la Montecatini fornisce oggi al mercato italiano e all'agricoltura italiana meno concimi chimici, meno medicinali, meno materie plastiche di quanto potrebbe. E quel che fornisce lo fornisce a prezzi più alti di quelli che potrebbe praticare se allargasse la propria produzione e rinunciasse a una fetta dei suoi sopraprofiti. Tutto ciò che la Montecatini può fare per dettare una politica di monopolio quasi assoluto, è la produzione di quasi tutte le sostanze chimiche. Sottrarre la Montecatini alla politica del monopolio privato attraverso la nazionalizzazione significherebbe dare più concimi chimici alle campagne, più medicinali agli ospedali e alle farmacie, e a prezzi più bassi.

A Perugia, i mezzadri hanno confermato per esperienza diretta, quanto pesi il monopolio sulle possibilità di sviluppo delle campagne, e questo sia nel settore chimico che in quello meccanico. Accanto alla esigenza di avere più concimi a prezzo migliore, i mezzadri hanno posto quella di avere più trattori, più trattatrici, più macchine. Ma anche sull'industria meccanica italiana pesa un monopolio, quello della Fiat. La Fiat, dopo aver liquidato, con l'appoggio della compiacente politica governativa, i principali concorrenti, limita oggi la sua produzione di trattori e tiene alto il prezzo delle macchine agricole, preferendo spedire ai saloni internazionali preziosi modelli di auto di lusso.

E c'è di peggio. Mediante un accordo concluso con la Federconsorzi, la Fiat si è assicurata l'esclusività della vendita di macchine per le campagne attraverso l'organismo commerciale monopolistico capeggiato dall'on. Paolo Bonomi. Per cui Fiat e Federconsorzi sono in grado di praticare ai danni dei contadini i prezzi che vogliono.

Anche qui lo Stato avrebbe una concreta possibilità di intervento. Mediante la riorganizzazione in una grande azienda statale di tutte le aziende siderurgiche e meccaniche facenti capo all'IRI e al FIM, lo Stato sarebbe pienamente in grado di spezzare la posizione monopolistica detenuta oggi dalla Fiat e di fornire macchinari in misura sufficiente e ad equi prezzi.

AL CONGRESSO DI GENOVA

Il discorso di Santi ai dipendenti finanziari

Rinnovare l'amministrazione statale per migliorare tutto il sistema tributario

GENOVA, 14. — Sono presenti oggi a Genova, per il congresso nazionale di unificazione dei dipendenti dell'amministrazione finanziaria dello Stato (Ministeri delle Finanze, del Tesoro e del Bilancio). Si sono avuti i discorsi di apertura, in relazione svolta dal dottor Baeli, i quali hanno messo in rilievo la urgente e inderogabile necessità di provvedere alla riforma dell'amministrazione, nell'interesse del Paese e della amministrazione.

Intervenendo ieri durante i lavori del Congresso, il Segretario della C.G.I.L. Fernando Santi ha detto come nel Congresso aveva affermato che la risoluzione dei problemi della categoria ha particolare importanza per l'Economia nazionale. Infatti, il rinnovamento dell'amministrazione dello Stato in base ai principi sanciti dalla Carta Costituzionale, tutto il sistema tributario italiano con evidente vantaggio per tutto il Paese. L'on. Santi ha rilevato che la risoluzione dei problemi di rinnovamento dell'amministrazione finanziaria non potrà avere completa attuazione se non si garantisce al personale che vi è addetto una situazione economica, morale e giuridica adeguata alla funzione che esso esercita.

Il Segretario Confederale ha messo in evidenza la necessità per la categoria di rafforzare la propria organizzazione, nell'ambito della Federazione Nazionale degli Statali e della C.G.I.L. poiché solo l'organizzazione unitaria ha la capacità di assicurare a tutti gli statali un avvenire di benessere economico e morale in un'Italia libera, pacifica e laboriosa.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CATANZARO, 14. —

Livani Pietro era rimasto indietro alla colonna. È il più vecchio di tutti, e vicino ai sessant'anni di età, è già quasi consumata nel dolore e nella miseria. Eppure è andato con i suoi compagni in cerca di un pezzo di terra dove gettare un pugno di seme per potere raccogliere del grano nella prossima estate. Avevano una fetta di quindici chilometri ed erano arrivati sulla terra di Caputi. Sulla terra c'era un proprietario che vide sfilare davanti a lui una lunga fila di contadini di S. Nicola dell'Alto e che poi fermò l'ultimo di tutti per sapere che cosa ci erano venuti a fare. Ma non gli chiese neppure di che si trattava, perché già tutti gli altri erano messi a tracciare le quote e a piantare i picchetti. Per Caputi fu un colpo e al Livani non disse altro che sarebbero venuti i carabinieri e avrebbero arrestato tutti. La cosa non lo preoccupava troppo: cosa avrebbero potuto fare i carabinieri? Per male che fosse andata ne avrebbero preso qualcuno e gli avrebbero dato da mangiare per qualche giorno.

I contadini erano partiti all'alba dal loro paese. La terra che dovevano occupare era lontana da altri: avevano diverse ore per arrivarci. Il tempo non era molto buono, ma non potevano rimandare ad un altro giorno: se pioveva, pazienza; si sarebbero accampati dove c'era un albero e non andavano sulla terra, se non facevano sapere subito a tutti la grave ingiustizia che quelli dell'Opera Sila volevano fare. I contadini non facevano presto ad affrontare, sia pure con sacrificio e con una dura lotta, quei loro possessori così terribili ed arroganti. I contadini non facevano presto ad affrontare, sia pure con sacrificio e con una dura lotta, quei loro possessori così terribili ed arroganti. I contadini non facevano presto ad affrontare, sia pure con sacrificio e con una dura lotta, quei loro possessori così terribili ed arroganti.

Lo stesso problema, e anche qui per diretta e sofferta esperienza, è stato posto dai lavoratori della Camera del Lavoro di Genova riuniti a congresso. Genova e la Liguria sono tra le zone più colpite dalla politica di liquidazione delle aziende metalmeccaniche dell'IRI e del FIM. La proposta formulata dai lavoratori genovesi per un'azione comune con le C.G.I.L. di Milano e Torino tendente a conquistare le nazionalizzazioni nei settori chimico, metalmeccanico ed elettrico apre una grande prospettiva di lotta nella zona più industrializzata d'Italia per il progresso di tutta l'Economia nazionale e in particolare dell'Economia agricola e del Mezzogiorno.

ENERGICA DENUNCIA DI AUDISIO ALLA CAMERA

120 spedizioni aeronavali di spie e terroristi in Albania

Laconi accusa De Gasperi di aver violato gli impegni e di non aver aperto il dibattito sul bilancio degli esteri

La Camera ha iniziato ieri il dibattito sul bilancio del ministero degli Esteri. Contrariamente agli impegni presi, De Gasperi non ha aperto la discussione con le promesse dichiarazioni sugli ultimi sviluppi dell'attività del dicastero degli esteri, che avrebbero potuto in grado il Parlamento di giudicare con un'opinione informata la situazione attuale. A nome del gruppo comunista il compagno LAONI ha ricordato pertanto i termini dell'impegno assunto dal presidente del Consiglio nella seduta del 7 marzo scorso della Commissione esteri.

Da allora — ha ricordato Laconi — sono trascorsi molti mesi. Tuttavia la richiesta che noi facciamo nel marzo scorso, di un'inchiesta congresso contingente strettamente connessa alla Conferenza di Lisbona, ma dal modo come

viene diretta e realizzata la nostra politica estera dal governo, senza nessuna effettiva partecipazione della Commissione esteri e del Parlamento, è spessa senza che ad essa una esauriente informazione della Camera, né del Paese, del compagno Laconi ha ricordato quindi, in considerazione di queste esigenze, nel giugno scorso, il compagno De Gasperi indirizzò una lettera al Presidente della Camera per chiedergli che l'impegno fosse rispettato in modo che «la discussione potesse avere un punto di partenza preciso, anziché un punto di partenza vuoto».

Laconi ha concluso chiedendo pertanto il rispetto dell'impegno, o almeno una informazione preliminare ai deputati, sulla situazione attuale, e un momento conclusivo del dibattito. De Gasperi, però, dopo aver ammesso di avere assunto a

quello tempo l'impegno ricordato da Laconi, ha affermato di averlo preso in relazione ai problemi del momento e di non ritenere pertanto avere assunto un impegno precettivo che fosse sempre valido.

Subito dopo il Presidente Martino ha dato la parola al primo oratore, il d.c. BARTOLETTI, che ha trattato esclusivamente del problema di Trieste, dando la misura della situazione disperata in cui il go-

verno clericale si trova oggi nei confronti di Trieste e degli esecutori a causa dei gravi errori compiuti in nome della politica atlantica.

Anche il socialdemocratico CRACCHERINI, il democristiano BELLA VISTA e il comunista NASCO rivolgono critiche al governo per non aver tutelato gli interessi italiani nella zona di Trieste. Il liberale BELLAVISTA, il comunista NASCO rivolgono critiche al governo per non aver tutelato gli interessi italiani nella zona di Trieste.

Il compagno Walter Audisio, vero clerico, si trova oggi nei confronti di Trieste e degli esecutori a causa dei gravi errori compiuti in nome della politica atlantica.

Anche il socialdemocratico CRACCHERINI, il democristiano BELLA VISTA e il comunista NASCO rivolgono critiche al governo per non aver tutelato gli interessi italiani nella zona di Trieste.

Il compagno Walter Audisio, vero clerico, si trova oggi nei confronti di Trieste e degli esecutori a causa dei gravi errori compiuti in nome della politica atlantica.

Anche il socialdemocratico CRACCHERINI, il democristiano BELLA VISTA e il comunista NASCO rivolgono critiche al governo per non aver tutelato gli interessi italiani nella zona di Trieste.

Il compagno Walter Audisio, vero clerico, si trova oggi nei confronti di Trieste e degli esecutori a causa dei gravi errori compiuti in nome della politica atlantica.

Anche il socialdemocratico CRACCHERINI, il democristiano BELLA VISTA e il comunista NASCO rivolgono critiche al governo per non aver tutelato gli interessi italiani nella zona di Trieste.

Il compagno Walter Audisio, vero clerico, si trova oggi nei confronti di Trieste e degli esecutori a causa dei gravi errori compiuti in nome della politica atlantica.

Anche il socialdemocratico CRACCHERINI, il democristiano BELLA VISTA e il comunista NASCO rivolgono critiche al governo per non aver tutelato gli interessi italiani nella zona di Trieste.

Il compagno Walter Audisio, vero clerico, si trova oggi nei confronti di Trieste e degli esecutori a causa dei gravi errori compiuti in nome della politica atlantica.

Anche il socialdemocratico CRACCHERINI, il democristiano BELLA VISTA e il comunista NASCO rivolgono critiche al governo per non aver tutelato gli interessi italiani nella zona di Trieste.

Il compagno Walter Audisio, vero clerico, si trova oggi nei confronti di Trieste e degli esecutori a causa dei gravi errori compiuti in nome della politica atlantica.

Anche il socialdemocratico CRACCHERINI, il democristiano BELLA VISTA e il comunista NASCO rivolgono critiche al governo per non aver tutelato gli interessi italiani nella zona di Trieste.

Il compagno Walter Audisio, vero clerico, si trova oggi nei confronti di Trieste e degli esecutori a causa dei gravi errori compiuti in nome della politica atlantica.

Anche il socialdemocratico CRACCHERINI, il democristiano BELLA VISTA e il comunista NASCO rivolgono critiche al governo per non aver tutelato gli interessi italiani nella zona di Trieste.

Il compagno Walter Audisio, vero clerico, si trova oggi nei confronti di Trieste e degli esecutori a causa dei gravi errori compiuti in nome della politica atlantica.

Anche il socialdemocratico CRACCHERINI, il democristiano BELLA VISTA e il comunista NASCO rivolgono critiche al governo per non aver tutelato gli interessi italiani nella zona di Trieste.

Il compagno Walter Audisio, vero clerico, si trova oggi nei confronti di Trieste e degli esecutori a causa dei gravi errori compiuti in nome della politica atlantica.

Anche il socialdemocratico CRACCHERINI, il democristiano BELLA VISTA e il comunista NASCO rivolgono critiche al governo per non aver tutelato gli interessi italiani nella zona di Trieste.

Il compagno Walter Audisio, vero clerico, si trova oggi nei confronti di Trieste e degli esecutori a causa dei gravi errori compiuti in nome della politica atlantica.

Anche il socialdemocratico CRACCHERINI, il democristiano BELLA VISTA e il comunista NASCO rivolgono critiche al governo per non aver tutelato gli interessi italiani nella zona di Trieste.

Il compagno Walter Audisio, vero clerico, si trova oggi nei confronti di Trieste e degli esecutori a causa dei gravi errori compiuti in nome della politica atlantica.

Anche il socialdemocratico CRACCHERINI, il democristiano BELLA VISTA e il comunista NASCO rivolgono critiche al governo per non aver tutelato gli interessi italiani nella zona di Trieste.

Il compagno Walter Audisio, vero clerico, si trova oggi nei confronti di Trieste e degli esecutori a causa dei gravi errori compiuti in nome della politica atlantica.

Anche il socialdemocratico CRACCHERINI, il democristiano BELLA VISTA e il comunista NASCO rivolgono critiche al governo per non aver tutelato gli interessi italiani nella zona di Trieste.

Il compagno Walter Audisio, vero clerico, si trova oggi nei confronti di Trieste e degli esecutori a causa dei gravi errori compiuti in nome della politica atlantica.

Anche il socialdemocratico CRACCHERINI, il democristiano BELLA VISTA e il comunista NASCO rivolgono critiche al governo per non aver tutelato gli interessi italiani nella zona di Trieste.

Il compagno Walter Audisio, vero clerico, si trova oggi nei confronti di Trieste e degli esecutori a causa dei gravi errori compiuti in nome della politica atlantica.

Anche il socialdemocratico CRACCHERINI, il democristiano BELLA VISTA e il comunista NASCO rivolgono critiche al governo per non aver tutelato gli interessi italiani nella zona di Trieste.

Il compagno Walter Audisio, vero clerico, si trova oggi nei confronti di Trieste e degli esecutori a causa dei gravi errori compiuti in nome della politica atlantica.

Anche il socialdemocratico CRACCHERINI, il democristiano BELLA VISTA e il comunista NASCO rivolgono critiche al governo per non aver tutelato gli interessi italiani nella zona di Trieste.

Il compagno Walter Audisio, vero clerico, si trova oggi nei confronti di Trieste e degli esecutori a causa dei gravi errori compiuti in nome della politica atlantica.

Anche il socialdemocratico CRACCHERINI, il democristiano BELLA VISTA e il comunista NASCO rivolgono critiche al governo per non aver tutelato gli interessi italiani nella zona di Trieste.

Il compagno Walter Audisio, vero clerico, si trova oggi nei confronti di Trieste e degli esecutori a causa dei gravi errori compiuti in nome della politica atlantica.

Anche il socialdemocratico CRACCHERINI, il democristiano BELLA VISTA e il comunista NASCO rivolgono critiche al governo per non aver tutelato gli interessi italiani nella zona di Trieste.

Il compagno Walter Audisio, vero clerico, si trova oggi nei confronti di Trieste e degli esecutori a causa dei gravi errori compiuti in nome della politica atlantica.

Anche il socialdemocratico CRACCHERINI, il democristiano BELLA VISTA e il comunista NASCO rivolgono critiche al governo per non aver tutelato gli interessi italiani nella zona di Trieste.

Il compagno Walter Audisio, vero clerico, si trova oggi nei confronti di Trieste e degli esecutori a causa dei gravi errori compiuti in nome della politica atlantica.

Anche il socialdemocratico CRACCHERINI, il democristiano BELLA VISTA e il comunista NASCO rivolgono critiche al governo per non aver tutelato gli interessi italiani nella zona di Trieste.

Oggi si apre a Bologna il congresso dei braccianti

BOLOGNA, 14. — Domani mattina a Bologna, nel salone del Podestà, in Piazza Maggiore, si aprirà il congresso dei braccianti unitario della Federazione Braccianti e Salariati Agricoli. Saranno presenti oltre 500 delegati, provenienti da oltre 100 mila lavoratori e lavoratrici d'ogni parte d'Italia.

Il segretario nazionale responsabile del sindacato, aprirà il congresso con un discorso di benvenuto. Il segretario Gustavo Nannetti, responsabile dell'organizzazione. È assicurato che il congresso sarà un importante intervento. Sono inoltre annunciate varie delegazioni di braccianti, contadini, lavoratori d'ogni categoria del biologico e delle province emiliane che porteranno il loro saluto al congresso con i loro rispettivi termini di Romagna, ballette di famiglia e di bambini, dizioni di lavoro e varie altre manifestazioni.

Rottura delle trattative per i liquoristi

I rappresentanti delle tre organizzazioni nazionali dei lavoratori alimentari (C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L.) non hanno potuto raggiungere un accordo con i rappresentanti degli industriali liquoristi e derivati da vino per ascoltare le proposte di rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

Sulle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sulla base di quanto già da tempo era stato stabilito con la stessa categoria di lavoratori del settore alimentare: birra, conserve animali, lattiero-caseario, maglieria, pasta, risi.

La Camera ha iniziato ieri il dibattito sul bilancio del ministero degli Esteri.

Contrariamente agli impegni presi, De Gasperi non ha aperto la discussione con le promesse dichiarazioni sugli ultimi sviluppi dell'attività del dicastero degli esteri, che avrebbero potuto in grado il Parlamento di giudicare con un'opinione informata la situazione attuale.

A nome del gruppo comunista il compagno LAONI ha ricordato pertanto i termini dell'impegno assunto dal presidente del Consiglio nella seduta del 7 marzo scorso della Commissione esteri.

Da allora — ha ricordato Laconi — sono trascorsi molti mesi. Tuttavia la richiesta che noi facciamo nel marzo scorso, di un'inchiesta congresso contingente strettamente connessa alla Conferenza di Lisbona, ma dal modo come

viene diretta e realizzata la nostra politica estera dal governo, senza nessuna effettiva partecipazione della Commissione esteri e del Parlamento, è spessa senza che ad essa una esauriente informazione della Camera, né del Paese, del compagno Laconi ha ricordato quindi, in considerazione di queste esigenze, nel giugno scorso, il compagno De Gasperi indirizzò una lettera al Presidente della Camera per chiedergli che l'impegno fosse rispettato in modo che «la discussione potesse avere un punto di partenza preciso, anziché un punto di partenza vuoto».

Laconi ha concluso chiedendo pertanto il rispetto dell'impegno, o almeno una informazione preliminare ai deputati, sulla situazione attuale, e un momento conclusivo del dibattito. De Gasperi, però, dopo aver ammesso di avere assunto a

quello tempo l'impegno ricordato da Laconi, ha affermato di averlo preso in relazione ai problemi del momento e di non ritenere pertanto avere assunto un impegno precettivo che fosse sempre valido.

Subito dopo il Presidente Martino ha dato la parola al primo oratore, il d.c. BARTOLETTI, che ha trattato esclusivamente del problema di Trieste, dando la misura della situazione disperata in cui il go-

verno clericale si trova oggi nei confronti di Trieste e degli esecutori a causa dei gravi errori compiuti in nome della politica atlantica.

Anche il socialdemocratico CRACCHERINI, il democristiano BELLA VISTA e il comunista NASCO rivolgono critiche al governo per non aver tutelato gli interessi italiani nella zona di Trieste.

Il compagno Walter Audisio, vero clerico, si trova oggi nei confronti di Trieste e degli esecutori a causa dei gravi errori compiuti in nome della politica atlantica.

Anche il socialdemocratico CRACCHERINI, il democristiano BELLA VISTA e il comunista NASCO rivolgono critiche al governo per non aver tutelato gli interessi italiani nella zona di Trieste.

Il compagno Walter Audisio, vero clerico, si trova oggi nei confronti di Trieste e degli esecutori a causa dei gravi errori compiuti in nome della politica atlantica.

Anche il socialdemocratico CRACCHERINI, il democristiano BELLA VISTA e il comunista NASCO rivolgono critiche al governo per non aver tutelato gli interessi italiani nella zona di Trieste.

Il compagno Walter Audisio, vero clerico, si trova oggi nei confronti di Trieste e degli esecutori a causa dei gravi errori compiuti in nome della politica atlantica.

Anche il socialdemocratico CRACCHERINI, il democristiano BELLA VISTA e il comunista NASCO rivolgono critiche al governo per non aver tutelato gli interessi italiani nella zona di Trieste.

Il compagno Walter Audisio, vero clerico, si trova oggi nei confronti di Trieste e degli esecutori a causa dei gravi errori compiuti in nome della politica atlantica.

Anche il socialdemocratico CRACCHERINI, il democristiano BELLA VISTA e il comunista NASCO rivolgono critiche al governo per non aver tutelato gli interessi italiani nella zona di Trieste.

Il compagno Walter Audisio, vero clerico, si trova oggi nei confronti di Trieste e degli esecutori a causa dei gravi errori compiuti in nome della politica atlantica.

Anche il socialdemocratico CRACCHERINI, il democristiano BELLA VISTA e il comunista NASCO rivolgono critiche al governo per non aver tutelato gli interessi italiani nella zona di Trieste.

Il compagno Walter Audisio, vero clerico, si trova oggi nei confronti di Trieste e degli esecutori a causa dei gravi errori compiuti in nome della politica atlantica

